



Gruppo Racing Force

**Bilancio consolidato intermedio abbreviato al
30 giugno 2025**

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

25 settembre 2025



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza della Vittoria, 15/10-11
16121 GENOVA GE
Telefono +39 010 564992
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio abbreviato

*Agli Azionisti della
Racing Force S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio abbreviato, costituito dai prospetti sintetici della situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2025, dell'utile/(perdita), dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico, delle variazioni di patrimonio netto, dal prospetto sintetico dei flussi finanziari e dalle relative note al bilancio consolidato intermedio sintetico del Gruppo Racing Force per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2025. Gli Amministratori della Racing Force S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio abbreviato.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Racing Force

Relazione della società di revisione

30 giugno 2025

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo Racing Force per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2025, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Genova, 25 settembre 2025

KPMG S.p.A.

Andrea Carlucci
Socio

RACING**FORCE**GROUP



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2025

Racing Force S.p.A.

Sede legale: Via Bazzano 5, Ronco Scrivia (Genova)

Iscritta al Registro Imprese di CCIAA DI GENOVA

C.F. e numero iscrizione: 02264760105

Iscritta al R.E.A. di CCIAA DI GENOVA n. 260454

Capitale Sociale sottoscritto € 2.738.933,30 Interamente versato

Partita IVA: 02264760105

Soggetta a direzione e coordinamento da parte di SAYE S.p.A.

Sommario

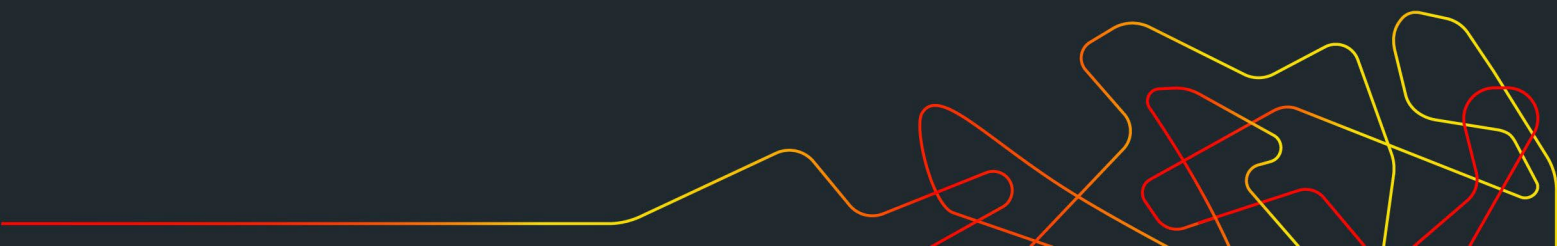
Relazione degli Amministratori sulla situazione del Gruppo e sull'andamento della gestione nel periodo chiuso al 30 giugno 2025	5
Informativa generale.....	5
Struttura del Gruppo.....	5
Andamento dell'attività operativa	8
Rischi ed incertezze	12
Informativa sull'ambiente e sostenibilità (ESG)	15
Attività di ricerca e sviluppo.....	16
Protezione dei dati	16
Operazioni con parti correlate	16
Fatti di rilievo verificatisi nel corso del semestre.....	17
Evoluzione prevedibile della gestione.....	17
Bilancio consolidato intermedio sintetico.....	18
Prospetto sintetico della situazione patrimoniale finanziaria.....	19
Prospetto sintetico dell'utile/(perdita) per i semestri chiusi al 30 giugno.....	20
Prospetto sintetico dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico per i semestri chiusi al 30 giugno	20
Prospetto sintetico delle variazioni di patrimonio netto per i semestri chiusi al 30 giugno.....	20
Prospetto sintetico dei flussi finanziari per i semestri chiusi al 30 giugno.....	21
Note al Bilancio Consolidato intermedio sintetico.....	22
Principi generali di redazione del bilancio.....	22
1. Entità che redige il bilancio	22
2. Criteri di redazione.....	22
3. Area di consolidamento	22
4. Moneta funzionale e di presentazione.....	23
5. Presupposto della continuità aziendale	23
6. Uso di stime e valutazioni	23
7. Principali principi contabili	24
8. Adozione di principi contabili nuovi o rivisti	34
9. Immobili, impianti e macchinari.....	35
10. Attività e passività per diritti di utilizzo	36
11. Attività immateriali e avviamento	38
12. Attività finanziarie non correnti	40
13. Altri crediti non correnti.....	40
14. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	40
15. Crediti commerciali	40
16. Rimanenze.....	41
17. Crediti verso parti correlate correnti.....	42
18. Altri crediti correnti.....	42
19. Patrimonio netto	43
20. Gestione del capitale.....	45
21. Debiti verso banche a lungo termine	45
22. Benefici ai dipendenti.....	46
23. Fondi rischi ed oneri.....	47
24. Debiti verso banche a breve termine	48
25. Debiti commerciali	48
26. Debiti verso parti correlate	48
27. Altri debiti	49
28. Margine di contribuzione	50
29. Altri proventi	51
30. Spese commerciali e di distribuzione	51
31. Spese generali ed amministrative	52
32. Altri costi operativi	53
33. Accantonamenti e svalutazioni	53
34. Ammortamenti.....	53
35. Gestione finanziaria.....	53

36. Imposte	54
37. Gestione dei rischi	55
38. Altre informazioni	58

RACING **FORCE** GROUP



Relazione degli Amministratori
sulla situazione del Gruppo
e sull'andamento della gestione
nel periodo chiuso al 30 giugno 2025



Relazione degli Amministratori sulla situazione del Gruppo e sull'andamento della gestione nel periodo chiuso al 30 giugno 2025

Informativa generale

Il bilancio consolidato intermedio sintetico al 30 giugno 2025 del Gruppo Racing Force, di seguito il Gruppo, è stato redatto in conformità allo IAS 34 - Bilanci Intermedi, applicabile all'informativa finanziaria intermedia. Esso non comprende tutte le informazioni richieste dagli IFRS nella redazione del bilancio annuale e pertanto deve essere letto congiuntamente al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. I processi di stima e le assunzioni sono state mantenute in continuità con quelle utilizzate per la predisposizione del bilancio annuale. A fini comparativi i prospetti consolidati presentano il confronto con i dati patrimoniali consolidati del bilancio al 31 dicembre 2024 e con i dati economici consolidati al 30 giugno 2024.

Tutte le stime e valutazioni sono state effettuate nella previsione della continuità aziendale e sono frutto della miglior valutazione possibile da parte del management. Se nel futuro tali stime e valutazioni dovessero differire dalle situazioni effettive, verrebbero modificate nel periodo stesso di rilevazione delle variazioni.

La presente relazione viene presentata unitamente al Bilancio Consolidato e alla Nota al fine di fornire approfondimenti gestionali sui risultati economici e finanziari per il primo semestre 2025, nonché dati storici e valutazioni prospettiche.

Struttura del Gruppo

Le società che compongono il Gruppo operano nel settore delle produzioni di componenti di sicurezza destinati alle competizioni sportive per piloti ed autovetture o svolgono attività di impresa sostanzialmente complementari o in linea con tali attività. Inoltre, il Gruppo è attivo anche nello sviluppo e produzione di caschi nel settore della difesa.

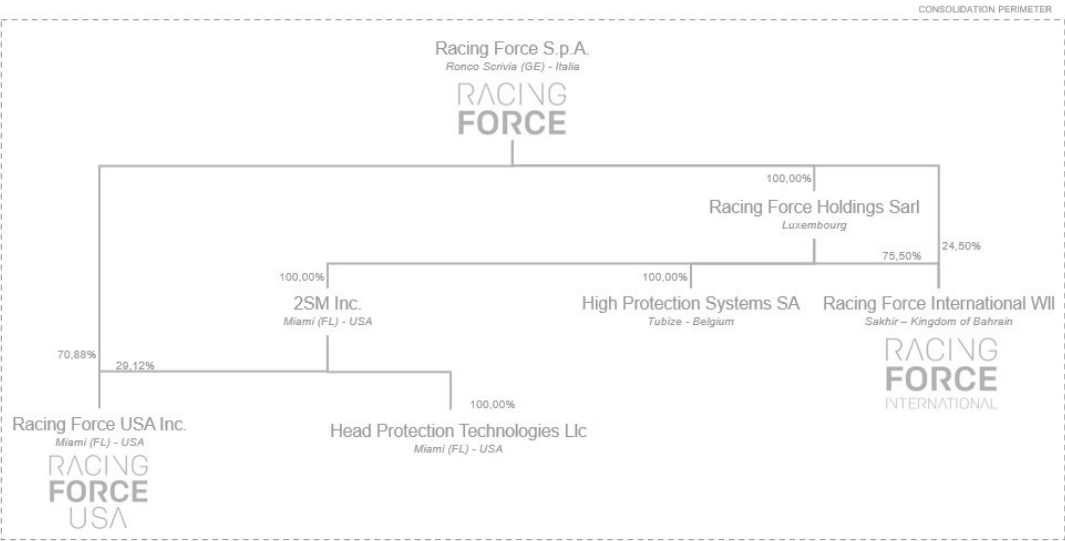
Racing Force S.p.A., società capogruppo di Racing Force Group, è quotata sul segmento Euronext Growth a Milano (RFG) ed a Parigi (ALRFG).

La struttura del Gruppo al 30 giugno 2025 è il risultato delle acquisizioni effettuate a partire da fine 2019, quando la capogruppo ha acquisito il controllo del gruppo Bell Racing Helmets e di Zeronoise Ltd, nonché delle successive operazioni societarie concluse nel corso dell'esercizio 2021 e del 2022, realizzate al fine di semplificare la struttura ed ottenere: i) risparmi sui costi di amministrativi ed di gestione, grazie alla riduzione del numero delle entità legali; ii) maggiore efficienza ed efficacia nella gestione delle attività, riducendo i livelli decisionali e rafforzando l'integrazione strategica ed operativa delle società del Gruppo.

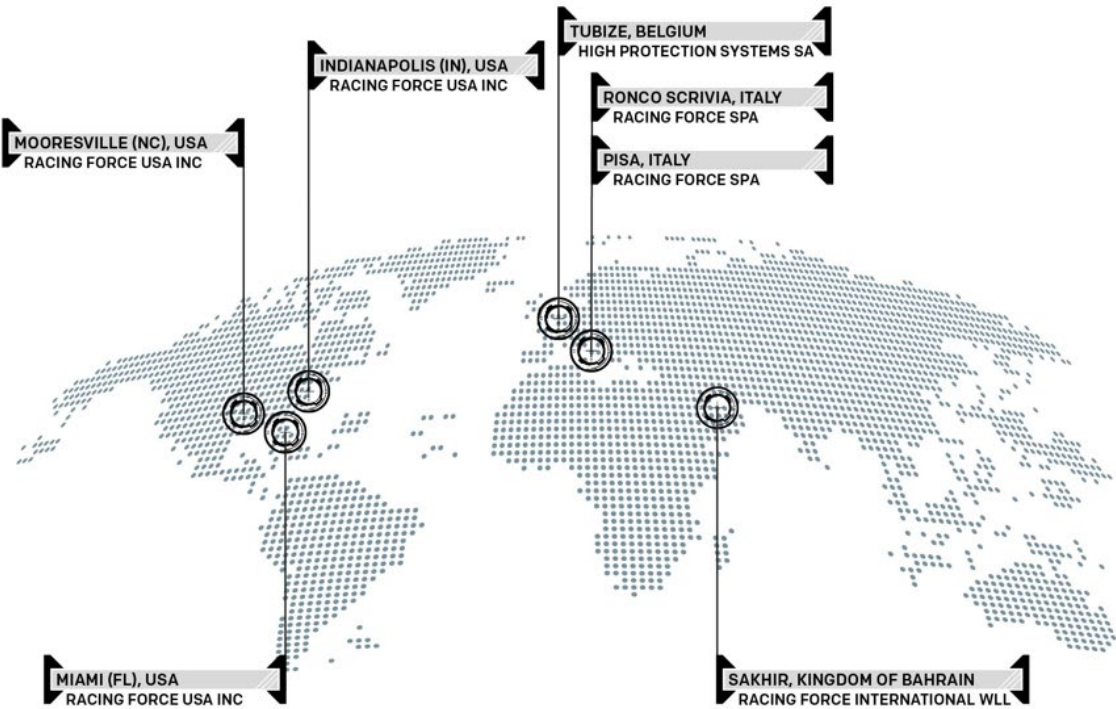
Racing Force S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della società SAYE S.p.A. Tali attività non hanno prodotto particolari effetti sul Gruppo e sui suoi risultati nel corso del periodo, che richiedano di indicare le ragioni e gli interessi coinvolti.

Di seguito si riporta la struttura del Gruppo al 30 giugno 2025, con l'indicazione dell'ubicazione delle varie entità ed una breve descrizione delle caratteristiche principali di ciascun marchio.

Organigramma del Gruppo



Sedi del Gruppo



Principali marchi del Gruppo

OMP

Il brand OMP nasce a Genova nel 1973 ed è leader mondiale nel settore delle attrezzature di sicurezza da competizione per piloti (tute, guanti, stivali, ecc.) ed auto da corsa (sedili, cinture di sicurezza, volanti, rollbar, ecc.).

I prodotti a marchio OMP sono utilizzati dai piloti e team partecipanti a campionati mondiali, tra cui Formula 1®, Campionato Mondiale Rally - WRC, Campionato Mondiale Endurance - WEC, Campionato Mondiale Rally Cross – RX, Campionato Mondiale Formula E, Campionato Mondiale Rally-Raid, Campionati Mondiali Kart, importanti competizioni continentali come Indycar e Nascar in America, Repco Supercars Championship in Oceania, oltre che gare locali e competizioni minori in numerosi paesi a livello mondiale.

OMP è uno dei pochissimi brand nel settore al mondo in grado di offrire una gamma completa di prodotti per la sicurezza e performance dedicati alle auto da corsa e ai piloti, con oltre 2.000 prodotti a catalogo, la maggior parte dei quali omologati secondo gli standard di settore, tra cui FIA, CIK-FIA, SFI Foundation e Snell Foundation.

BELL HELMETS

Creato nel 1954 a Los Angeles, il brand Bell Helmets (di seguito anche “Bell”) è leader mondiale nei caschi per auto da corsa e kart.

Nel corso della sua storia, il brand ha aperto la strada ad innovazioni-chiave, tra cui il primo liner ad assorbimento di energia, il casco certificato Snell, il casco integrale, il casco ignifugo, il casco aerodinamico ed il "super casco" FIA. Oggi il marchio è associato ai caschi per competizioni di altissima gamma, che incorporano materiali avanzati e le più recenti tecniche di produzione.

Posizionato come un marchio premium, il casco Bell è scelto da piloti di grande prestigio come Lewis Hamilton, pluricampione del mondo Formula 1®, Charles Leclerc, Fernando Alonso, Lando Norris, George Russell e Andrea Kimi Antonelli. Nel 2025, il 75% dei piloti di Formula 1® utilizza caschi Bell.

Bell è un partner tecnico di Scuderia Ferrari e svariati team e case automobilistiche.

Bell produce e commercializza caschi per piloti professionisti e non, per tutti i tipi di competizioni sportive, dalla Formula 1® al Kart, passando per il Rally. Tutti i prodotti sono conformi o superano i massimi livelli di standard di sicurezza dei caschi (omologhe FIA e Snell).

ZERONOISE

Zeronoise è il brand attraverso il quale il Gruppo sviluppa e produce sistemi di comunicazione per l'industria delle corse. Le tecnologie sviluppate con il marchio Zeronoise™ sono focalizzate sulla comunicazione audio e video.

I dispositivi di comunicazione, come gli interfonii, noti per il loro design unico e le alte prestazioni, sono utilizzati da squadre professionistiche nelle migliori serie di rally, a partire dal Campionato Mondiale Rally (WRC) e Campionato Rally Raid (tra cui la Dakar).

Inoltre, Zeronoise ha sviluppato e brevettato la prima e più piccola telecamera per trasmissioni TV in tempo reale, installata all'interno di un casco omologato: si tratta del Driver's Eye™, che ha fatto il suo debutto in Formula E nel 2020 e in Formula 1® nel 2021, inizialmente integrato all'interno dei caschi a marchio Bell e, a partire dalla stagione 2023, disponibile per tutti i piloti e i produttori di caschi sulla griglia della partenza di F1. Dal 2025 il *Driver's Eye* è utilizzato anche in Formula Indycar.

Zeronoise ha inoltre sviluppato il primo casco *Wired-Wireless* al mondo, destinato alle competizioni rally, che ha debuttato in pista all'inizio del 2024.

RACING SPIRIT

Il brand Racing Spirit è nato nel 2012 a Miami ed è diventato un progetto industriale a partire da fine 2019. L'obiettivo del progetto è quello di realizzare una linea di abbigliamento specificamente ispirata al mondo delle competizioni completamente personalizzabile, per attrarre coloro che amano lo sport unito a bellezza, design, tecnologia e funzionalità. I capi Racing Spirit coniugano il massimo comfort di chi li indossa con le migliori prestazioni appagando ogni esigenza in termini di funzionalità e stile. Racing Spirit è il primo marchio di abbigliamento premium dove artigianato, qualità e attenzione ai dettagli permettono di distinguersi da tutti gli altri. I prodotti Racing Spirit sono la scelta di un sempre maggior numero di clienti corporate e team, non solo nel motorsport, ma nei più svariati settori.

HPS

HPS è un marchio impegnato nell'evoluzione e nell'applicazione delle più avanzate tecnologie di sicurezza sviluppate nel motorsport per il settore militare e delle forze dell'ordine. Specializzato nella progettazione di soluzioni

all'avanguardia per la protezione della testa, HPS risponde alle rigorose esigenze dei professionisti della difesa e della sicurezza a livello globale. La missione di HPS è fissare un nuovo standard in termini di sicurezza, eccellenza ingegneristica e prestazioni. I caschi HPS sono il risultato di anni di ricerca, ingegneria di precisione e innovazione nei materiali. Grazie alla combinazione di tecnologie d'avanguardia, comfort e vestibilità superiori, ventilazione ottimale e un design innovativo, i prodotti HPS sono progettati per massimizzare la protezione e migliorare le prestazioni operative.

Andamento dell'attività operativa

Secondo quanto riportato nell'*OECD Economic Outlook, Volume 2025 Issue 1*, il contesto macroeconomico generale mostra un indebolimento delle prospettive di crescita, dovuto a fattori quali l'inasprimento delle condizioni finanziarie, l'aumento delle barriere al commercio internazionale e l'elevata incertezza politica ed economica. Le proiezioni OCSE stimano un rallentamento della crescita globale dal 3,3% nel 2024 al 2,9% nel 2025 e 2026, con effetti più marcati in economie chiave come Stati Uniti, Canada, Messico e Cina. Nel dettaglio, la crescita del PIL statunitense è attesa scendere al 1,6% nel 2025 e all'1,5% nel 2026, mentre nell'area euro si prevede una ripresa graduale dall'attuale crescita dello 0,8% fino all'1,2%. La Cina dovrebbe registrare una moderazione della crescita, passando da una crescita del 5,0% ad una del 4,3% nello stesso periodo.

Sul fronte inflazionistico, permangono pressioni in alcune economie, con un'inflazione media nei Paesi G20 prevista in discesa dal 6,2% del 2024 al 3,2% nel 2026, grazie anche alla riduzione dei prezzi delle materie prime, che compenseranno in parte gli effetti dell'aumento dei dazi e dei costi commerciali.

In un contesto globale caratterizzato da crescenti incertezze macroeconomiche, il settore del motorsport continua a mostrare segnali di dinamismo e crescita strutturale, sostenuto da un'espansione dell'audience, maggiori investimenti da parte degli sponsor e un crescente interesse da parte delle piattaforme digitali. Il caso della Formula 1, i cui indicatori economici confermano un trend positivo in termini di ricavi, visibilità e partecipazione globale, rappresenta un chiaro esempio della resilienza e dell'attrattività del comparto.

In questo scenario, il Gruppo ha registrato una crescita delle vendite nel corso del primo semestre 2025 pari al +4,6% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (+4,8% a cambi costanti), grazie in particolare alla decisa accelerazione nel corso del secondo trimestre, in crescita del +9,7% rispetto al secondo trimestre del 2024 (+10,8% a cambi costanti).

Le vendite di Equipaggiamento per pilota hanno registrato una crescita pari a 2,1milioni di Euro (+7,5%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A trainare l'espansione sono stati in particolare le tute e gli altri capi di abbigliamento tecnico per pilota a marchio OMP. A partire dal secondo trimestre, inoltre, si è aggiunto un contributo significativo da parte dei caschi Bell, grazie in particolare ai nuovi modelli omologati secondo i più recenti standard di sicurezza FIA.

Il fatturato delle Componenti per Auto è risultato in flessione di 0,8 milioni di Euro (-10,0%) nel semestre, principalmente a seguito di uno sfasamento temporale di alcuni mesi relativo alle forniture legate ai programmi di produzione di alcune importanti case automobilistiche.

Il segmento Altro ha registrato una significativa crescita, pari a 0,4 milioni di Euro (+19,8%) rispetto al primo semestre 2024, principalmente a seguito dell'incremento dei ricavi relativi all'abbigliamento non tecnico a marchio Racing Spirit (+49,7% nei sei mesi e +82,4% nel Q2).

In termini di aree geografiche, il Gruppo ha consolidato ulteriormente la propria posizione di leadership all'interno della macro-regione EMEA, con una crescita pari a 1,6 milioni di Euro (+6,4%). Nelle Americhe, è continuato il trend positivo di crescita del fatturato, che ha chiuso i primi sei mesi del 2025 a +0,6 milioni di Euro (+6,7% rispetto al primo semestre 2024), grazie principalmente alle vendite di equipaggiamento per pilota ai team negli Stati Uniti.

La diminuzione registrata nell'area Asia Pacifico nel primo semestre 2025, pari a -0,5 milioni di Euro (-11,7% rispetto al primo semestre 2024), è riconducibile in via principale ad una differente pianificazione degli acquisti da parte di un primario dealer, dal momento che le consegne degli ordini di stock per la nuova stagione, effettuate nel primo trimestre del precedente esercizio, sono state richieste alla fine del 2024, generando una variazione che si prevede verrà progressivamente riassorbita nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda i canali di vendita, il fatturato generato verso i Dealer nei primi sei mesi dell'esercizio ammonta a 22,5 milioni di Euro, in flessione di 0,8 milioni di Euro (-3,4%) rispetto all'esercizio precedente, principalmente a seguito della diversa pianificazione delle consegne in Asia Pacifico, come descritto in precedenza. Al contempo, la raccolta ordini

complessiva da parte dei dealer risulta sensibilmente in crescita, a supporto di un *outlook* positivo. I ricavi verso Team e case automobilistiche nel primo semestre 2025 registrano un significativo aumento, pari a 1,2 milioni di Euro (+12,7%), a seguito degli accordi di partnership tecnica in vigore nei principali campionati mondiali e competizioni nazionali per la stagione in corso. Le vendite verso clienti classificati nella categoria Altro hanno riportato un forte incremento di 1,3 milioni di Euro (+26,6%), grazie principalmente all'aumento dei ricavi relativi ai prodotti a marchio Racing Spirit destinati al canale corporate, oltre che alle vendite di prodotti replica e mini-caschi a clienti al di fuori del motorsport.

Oggi Racing Force è il Gruppo in grado di proporre la migliore e più completa offerta di prodotti di sicurezza per competizioni automobilistiche, utilizzati dai piloti di tutto il mondo, dalla Formula 1® al World Rally Championship, dal Karting alle competizioni americane, con oltre 60 titoli mondiali FIA vinti negli ultimi 5 anni con i suoi prodotti. I cataloghi dei marchi commercializzati dal Gruppo offrono oltre 2.000 articoli per la sicurezza e le prestazioni progettati per auto da corsa, piloti e appassionati.

Nel corso del semestre, il Gruppo ha ulteriormente incrementato la propria presenza nel mercato del motorsport, confermandosi così uno dei leader indiscussi a livello mondiale: gli accordi commerciali in vigore con primari partner commerciali, team e case automobilistiche, garantiscono una significativa visibilità ed hanno consentito il consolidamento del fatturato. I prodotti del Gruppo sono ormai considerati lo stato dell'arte nel mercato delle attrezzature di sicurezza per il motorsport.

Dati consolidati di sintesi

Di seguito sono riportati i principali dati relativi all'andamento del primo semestre 2025, confrontati con il primo semestre 2024 per quanto riguarda il conto economico e con la situazione alla fine dell'esercizio 2024 per ciò che concerne i saldi patrimoniali.

Dati Finanziari per i semestri chiusi al 30 giugno

	2025	% Ricavi	2024	% Ricavi	Variazione
Ricavi	39.303.281		37.581.573		1.721.708
Margine di contribuzione	24.582.427	62,5%	23.102.687	61,5%	1.479.741
Margine operativo lordo (EBITDA)	8.274.919	21,1%	8.153.895	21,7%	121.024
Accantonamenti e svalutazioni	47.363	0,1%	37.281	0,1%	10.082
Ammortamenti	1.899.428	4,8%	1.575.913	4,2%	323.515
Risultato operativo (EBIT)	6.328.128	16,1%	6.540.702	17,4%	(212.573)
Gestione finanziaria	(984.911)	2,5%	47.538	0,1%	(1.032.450)
Imposte	1.096.341	2,8%	1.193.751	3,2%	(97.409)
Risultato netto	4.246.876	10,8%	5.394.489	14,4%	(1.147.613)
Flussi di cassa da gestione operativa	7.610.937	19,4%	7.096.392	18,9%	514.545
Dividendi pagati	2.458.202	6,3%	2.304.414	6,1%	153.788

Dati finanziari a fine semestre

	30.06.2025	31.12.2024	Variazione
Totale Attivo	90.985.616	90.212.657	772.959
Immobilizzazioni	39.793.549	35.928.806	3.864.742
Capitale circolante netto	26.246.918	27.064.553	(817.635)
Altre voci del capitale circolante	1.170.289	1.817.397	(647.108)
<i>al netto di Fondi e passività a lungo termine</i>	<i>3.587.309</i>	<i>4.183.432</i>	<i>(596.122)</i>
Capitale investito netto	63.623.446	60.627.325	2.996.121
Posizione finanziaria netta	3.470.944	63.236	3.407.708
Patrimonio netto di Gruppo	60.152.503	60.564.089	(411.586)
Totale fonti	63.623.446	60.627.325	2.996.121

Posizione Finanziaria Netta

	30.06.2025	31.12.2024	Variazione
Debiti verso banche (A)			
- A breve termine	4.509.669	3.431.324	1.078.346
- A lungo termine	5.363.369	6.817.968	(1.454.599)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (B)	5.858.373	9.642.334	(3.783.961)
Attività finanziarie non correnti (C)	523.722	523.722	-
Finanziamenti attivi (D)			
A breve termine verso KJK Protective Technologies LLC	20.000	20.000	-
Posizione finanziaria netta: A) - B) - C) - D)	3.470.944	63.236	3.407.708

Principali indicatori di performance finanziaria

	30.06.2025	31.12.2024
Copertura delle Immobilizzazioni		
(Patrimonio netto di Gruppo + debiti verso banche a lungo termine) / Immobilizzazioni	1,65	1,88
Copertura del Capitale circolante netto		
Debiti verso banche a breve termine / Capitale circolante netto	0,17	0,13
Indici di indebitamento		
(Passività correnti + Passività non correnti) / Patrimonio netto di Gruppo	0,51	0,49
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto di Gruppo	0,06	0,00
Indici di patrimonializzazione		
Patrimonio netto di Gruppo / Totale Attivo	0,66	0,67
Patrimonio netto di Gruppo / Capitale investito netto	0,95	1,00
Indice di liquidità		
Capitale circolante / Passività correnti	2,54	2,86
Posizione finanziaria netta / Capitale investito netto	0,05	0,00

Principali indicatori di redditività per i semestri chiusi al 30 giugno

	2025	2024
Rendimento del capitale investito (ROIC)		
Risultato operativo al netto delle imposte / Capitale investito netto	8,22%	8,82%
Rendimento dell'attivo (ROI)		
Risultato operativo (EBIT) / Totale Attivo	6,96%	7,25%
Redditività delle vendite (ROS)		
Risultato operativo (EBITDA) / Ricavi	21,05%	21,70%
Risultato operativo (EBIT) adjusted / Ricavi	16,10%	17,40%
Redditività dell'attivo (ROA)		
Risultato netto / Totale Attivo	4,67%	5,98%

L'incremento dei ricavi nel primo semestre 2025 (+4,6% rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio) conferma il percorso di crescita che il Gruppo sta implementando nel settore del motorsport, grazie alle sinergie derivanti dall'integrazione dei diversi brand e alla continua innovazione di prodotto. Dal 2021, anno della quotazione su EG Milano, il Gruppo ha costantemente registrato, in ogni semestre, vendite in crescita rispetto al periodo di riferimento dell'anno precedente.

Nel corso del semestre, il Gruppo ha continuato a sostenere investimenti rilevanti mirati al potenziamento della propria infrastruttura operativa a sostegno della crescita attesa nei prossimi anni, in particolare con riferimento ai lavori di ampliamento dell'immobile di Ronco Scrivia, il cui completamento è previsto entro l'autunno 2025. Dal punto di vista della struttura organizzativa, il numero dei dipendenti rispetto al 31 dicembre 2024 è aumentato di 49 unità, in linea con le previsioni del piano di investimenti già avviato nei precedenti periodi.

Il margine di contribuzione del primo semestre 2025 si è attestato a 24.582 migliaia di Euro, con un incremento di 1.480 migliaia di Euro rispetto al primo semestre 2024 (+6,4%) e con un'incidenza sui ricavi complessivi del Gruppo in crescita dal 61,5% al 62,5%. Il miglioramento della marginalità percentuale rispetto al primo semestre 2024 è dovuto principalmente ai seguenti fattori: i) una diversa composizione del fatturato e, in particolare, l'incremento delle vendite di abbigliamento tecnico per pilota e di caschi, caratterizzati da una marginalità media più elevata rispetto ad altri prodotti commercializzati dal Gruppo; ii) l'internalizzazione di alcune attività produttive, a seguito dell'acquisizione dell'azienda Plug-In alla fine del precedente esercizio; iii) l'iscrizione nel primo semestre 2024 all'interno del costo del venduto di svalutazioni di magazzino di carattere non ricorrente, rilevate dalla controllata americana Racing Force USA, a seguito della riorganizzazione e consolidamento del *pro-shop* presso il centro logistico di Mooresville.

Nel corso del primo semestre 2025, il Gruppo ha realizzato un margine operativo lordo pari a 8.275 migliaia di Euro, in aumento dell'1,5% rispetto a 8.154 migliaia di Euro nel primo semestre 2024), con un'incidenza sulle vendite del 21,1% (21,7% nel primo semestre 2024).

Tali risultati sono stati conseguiti in un contesto macroeconomico complesso, caratterizzato da forte incertezza, in un esercizio che per il Gruppo rappresenta un anno di transizione, in attesa di una significativa crescita nei prossimi anni, a

seguito della conclusione del piano di investimenti (entro la fine del 2025) e del completamento dei progetti di diversificazione nel settore della difesa.

Per quanto riguarda i costi di struttura e commerciali, il Gruppo esercita un rigoroso e costante controllo, promuovendo iniziative di reingegnerizzazione delle attività per ottimizzare l'efficienza organizzativa, razionalizzare le spese e migliorare l'operatività, con l'obiettivo di accrescere la marginalità. Nel corso del semestre si registra: i) l'incremento delle spese commerciali e di distribuzione (5.719 migliaia di Euro nel primo semestre 2025 contro 5.378 migliaia di Euro nel primo semestre 2024), dovuto principalmente al maggiore fatturato realizzato nel periodo; ii) l'incremento delle spese generali e amministrative (11.391 migliaia di Euro nel primo semestre 2025 contro 10.124 migliaia di Euro nel primo semestre 2024), dovuto principalmente a maggiori costi del personale, in seguito agli aumenti derivanti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro applicato in Italia e all'inserimento di nuove figure manageriali e tecnici specializzati nelle principali sedi operative del Gruppo, a supporto della crescita attesa sia nel motorsport sia nel settore della difesa.

Il risultato netto del semestre è stato pari a 4.247 migliaia di Euro (5.395 migliaia di Euro nel primo semestre 2024), con un'incidenza sulle vendite del 10,8% (14,4% nel primo semestre 2024). Sul risultato del periodo incidono oneri finanziari netti per 985 migliaia di Euro (contro proventi finanziari netti per 48 migliaia di Euro nel primo semestre 2024), dovuti principalmente a differenze cambio negative non realizzate originate su saldi infragruppo (815 migliaia di Euro nel primo semestre 2025 contro 236 migliaia di proventi nel primo semestre 2024), a seguito del deprezzamento del dollaro americano nei primi sei mesi del 2025.

Nel primo semestre 2025 si registrano inoltre ammortamenti e svalutazioni per 1.947 migliaia di Euro (1.613 migliaia di Euro nel primo semestre 2024) e imposte per 1.096 migliaia di Euro (1.194 migliaia di Euro nel primo semestre 2024).

Il cash flow operativo è stato pari a 7.611 migliaia di Euro (7.096 migliaia di Euro nel primo semestre 2024), a seguito di i) flussi di cassa generati dalla gestione operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto pari a 8.392 migliaia di Euro (8.201 migliaia di Euro nel primo semestre 2024); ii) riduzione del capitale circolante netto per 806 migliaia di Euro (contro un aumento di 2.617 migliaia di Euro nel primo semestre 2024); iii) assorbimento da altre variazioni del capitale circolante, interessi, tasse e fondi per complessivi 1.588 migliaia di Euro (contro una generazione di cassa di 1.513 migliaia di Euro nel primo semestre 2024).

La variazione del capitale circolante netto nel corso del semestre è dovuta: i) all'aumento dei crediti verso clienti per 2.129 migliaia di Euro, a seguito dell'incremento del fatturato registrato nel corso dei primi sei mesi dell'anno rispetto al secondo semestre 2024; ii) alla riduzione delle rimanenze di magazzino per 1.510 migliaia di Euro, in particolare prodotti finiti, in linea con la stagionalità del business; iii) all'incremento dei debiti commerciali per 1.425 migliaia di Euro, principalmente a seguito dell'approvvigionamento di materie prime da impiegare nelle produzioni nella seconda parte dell'anno.

La *cash conversion*, calcolata come rapporto tra flusso finanziario dell'attività operativa ed EBITDA, nel primo semestre 2025 si attesta al 92%, in aumento rispetto all'87% dei primi sei mesi del 2024.

Il cash flow generato dall'attività operativa è stato utilizzato per far fronte al fabbisogno di cassa delle operazioni effettuate nel corso del semestre e ha contribuito a finanziare gli investimenti in immobilizzazioni per complessivi 6.846 migliaia di Euro e il pagamento dei dividendi agli azionisti per 2.458 migliaia di Euro.

A seguito delle suddette variazioni, la posizione finanziaria netta del Gruppo è passata da 63 migliaia di Euro a fine 2024 a 3.471 migliaia di Euro al 30 giugno 2025. Per un'analisi di dettaglio si rimanda al Rendiconto Finanziario consolidato.

Il patrimonio netto di Gruppo al 30 giugno 2025 ammonta a 60.152 migliaia di Euro (60.564 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024). Il dettaglio della movimentazione del periodo è riportato all'interno del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Rischi ed incertezze

Il Gruppo opera in un mercato libero ed è quindi esposto a fattori di rischio e incertezza.

Il Gruppo ha predisposto, a livello di ciascuna entità consolidata, meccanismi e procedure per il monitoraggio costante dei suddetti rischi, al fine di evitare potenziali effetti negativi ed attuare le azioni necessarie a contenere tali rischi. A questo proposito, di seguito viene fornita un'analisi qualitativa e quantitativa più dettagliata di ciascuna tipologia di rischio.

I principali rischi considerati dal management di media e significativa rilevanza sono i seguenti:

Rischi connessi ai conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese

Il conflitto tra la Federazione Russa e l'Ucraina e le sanzioni imposte da Europa, Regno Unito e Stati Uniti, rischiano di avere impatti molto rilevanti sull'economia internazionale. Indipendentemente da come si risolverà la crisi attuale, le conseguenze potrebbero essere a lungo termine e ripercuotersi negativamente sull'attività economica delle imprese e, in particolare, sui costi dell'approvvigionamento energetico.

Le tensioni nella striscia di Gaza a seguito del conflitto tra Israele e Palestina e gli attacchi al traffico navale nel Mar Rosso, registrati a partire dalla fine del 2023, rischiano di accentuare la volatilità dei prezzi delle materie prime (greggio e gas naturale) ed ostacolare la logistica del Gruppo.

In questo contesto di forte incertezza ed instabilità geopolitica, il Gruppo monitora con attenzione l'evoluzione del conflitto ed il rischio di estensione ad altri paesi.

A partire dall'esercizio 2022, il Gruppo ha azzerato l'esposizione creditizia ed interrotto le attività di esportazione verso la Federazione Russa. Inoltre, sono stati avviati interventi finalizzati ad incrementare l'efficienza energetica della sede di Ronco Scrivia, così come sono previsti investimenti in Bahrain, con il medesimo obiettivo di conseguire risparmi nei costi dell'energia e mitigare il rischio di futuri rincari.

Rischi connessi all'approvvigionamento e alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime

Alcuni prodotti tra quelli commercializzati dal Gruppo sono il risultato di complessi processi produttivi, che richiedono l'utilizzo di materie prime disponibili in mercati caratterizzati da un numero ristretto di fornitori a livello mondiale.

Eventuali problematiche nella pianificazione della produzione, ritardi nelle forniture e/o difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime potrebbero avere un impatto sui costi, soprattutto nel caso in cui un materiale sostitutivo non sia tempestivamente disponibile.

Nel corso degli ultimi anni, anche per effetto dei conflitti in corso a livello internazionale, diversi settori dai quali il Gruppo si approvvigiona hanno registrato un aumento del prezzo di metalli, materie prime di base ed altre componenti strategiche, ed una carenza e/o ritardo nella fornitura di materiali, che ha portato ad un rapido aumento dei prezzi, con conseguente aumento dei costi di acquisto e ripercussioni sulla filiera produttiva.

Con riferimento alle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime impiegate nei processi produttivi, tale rischio è mitigato attraverso un'attenta pianificazione degli acquisti da parte del Gruppo. Laddove necessario, inoltre, sono state individuate rotte alternative per il trasferimento dei beni dal Bahrain alle altre sedi del Gruppo.

Quanto all'aumento dei prezzi, il rischio risulta mitigato dalla capacità del Gruppo di trasferire in maniera pressoché integrale gli eventuali aumenti di prezzo sul listino di vendita dei prodotti.

Rischio di introduzione di nuovi dazi doganali

Il Gruppo è esposto al rischio derivante dall'introduzione di nuovi dazi doganali o dall'inasprimento di quelli esistenti, che potrebbero essere imposti da governi o blocchi economici nei mercati in cui opera. Tali misure potrebbero influenzare negativamente la competitività dei prodotti, incrementando i costi di importazione ed esportazione e riducendo la marginalità.

In particolare, eventuali modifiche alle politiche commerciali tra le principali aree geografiche di riferimento, come gli Stati Uniti, l'Unione Europea e i mercati asiatici, potrebbero comportare un aumento delle barriere tariffarie e non tariffarie, con impatti diretti sulla catena di approvvigionamento, sulla strategia di pricing e sulla domanda di mercato. Per mitigare tale rischio, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione della normativa internazionale, valuta strategie di diversificazione delle fonti di approvvigionamento e dei mercati di sbocco e considera la possibilità di riorganizzare la produzione e la distribuzione, sfruttando la propria presenza nei diversi continenti, per ridurre la dipendenza da specifiche aree soggette a potenziali restrizioni commerciali.

Rischi associati al rischio di responsabilità del prodotto e riconoscibilità del brand

I prodotti realizzati e distribuiti dal Gruppo possono essere suddivisi in due macro-categorie: prodotti omologati e non omologati.

In entrambi i casi, eventuali difetti di progettazione o fabbricazione dei prodotti del Gruppo potrebbero esporre il Gruppo stesso al rischio di responsabilità verso terzi e conseguenti richieste di risarcimento danni.

Per quanto riguarda i prodotti omologati, il Gruppo, in qualità di produttore, ha la responsabilità di omologarli secondo gli standard FIA, Snell e SFI. A tal proposito, il Gruppo dispone anche di laboratori interni in grado di effettuare i test sui prodotti che verranno poi eseguiti da laboratori accreditati per verificarne la conformità alle normative di omologazione. Inoltre, ai sensi della normativa vigente in Italia (art. 114 D. Lgs. n. 206/2005, c.d. Codice del Consumo) e all'estero in materia di responsabilità del prodotto, eventuali difetti di progettazione o di fabbricazione sia dei prodotti omologati

sia non omologati dal Gruppo potrebbero esporlo al rischio di azioni di responsabilità da parte di terzi e, di conseguenza, a richieste di risarcimento danni potenzialmente significative.

Sebbene non sia stata sinora intentata alcuna azione risarcitoria nei confronti del Gruppo, fermo restando le coperture assicurative in essere in materia di responsabilità prodotti, non si può escludere che tali azioni possano essere promosse nei suoi confronti in futuro.

Inoltre, uno dei fattori chiave del successo del Gruppo è la riconoscibilità dei marchi del Gruppo Racing Force nel mercato delle attrezzature di sicurezza.

La riconoscibilità del marchio è influenzata da molti fattori, come l'alta qualità della lavorazione artigianale, la creatività, la cura dei dettagli, la capacità di innovazione e di soddisfare le esigenze dei singoli clienti e la presenza sul mercato. Inoltre, il Gruppo si adopera costantemente per mantenere e aumentare la riconoscibilità dei propri marchi attraverso campagne pubblicitarie e promozionali, anche sui social network, nonché implementando strategie di comunicazione e branding.

Qualora, in futuro, la brand awareness non sia effettivamente mantenuta e sviluppata dal Gruppo, ciò potrebbe comportare un impatto negativo sulla reputazione e, quindi, sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo stesso, derivante da (i) la possibile confusione dei marchi del Gruppo con quelli di altre società operanti nel medesimo ambito, (ii) l'incapacità di comunicare al mercato i valori distintivi del proprio marchio e di mantenerli nel tempo, ovvero (iii) la diffusione da parte di terzi soggetti di informazioni parziali, non veritiere o diffamatorie sul Gruppo e (iv) l'incapacità di attrarre e/o fidelizzare i clienti.

Il rischio è mitigato dal processo strettamente controllato che i prodotti devono attraversare prima della commercializzazione: i) prima di tutto il produttore deve essere autorizzato e riconosciuto dagli enti certificatori per produrre; ii) esistono regolamenti e norme tecniche emanate dagli stessi enti cui i prodotti devono conformarsi; iii) i test sono eseguiti in laboratori autorizzati dagli enti certificatori; iv) prima di essere commercializzati, i prodotti sono sottoposti ad un severo controllo di qualità interno.

Rischi associati all'implementazione di strategie e programmi futuri

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di realizzare la propria strategia di crescita, o di non realizzarla nei tempi previsti, se le assunzioni su cui si basa, incluse le assunzioni del piano industriale, si rivelassero errate o se la strategia non producesse i risultati attesi per altre ragioni, anche al di fuori del controllo del Gruppo.

Sebbene non siano stati riscontrati in passato scostamenti significativi dalle stime effettuate dal management, le stime e le assunzioni, ancorché attualmente ritenute ragionevoli, potrebbero in futuro rivelarsi errate anche a causa del verificarsi di fattori imprevisi e/o circostanze diverse da quelle considerate, che potrebbero influenzare i risultati o la performance del Gruppo.

Rischi connessi alla tutela del know-how e dei segreti industriali del Gruppo

Per rendere sempre più efficienti i processi produttivi e, di conseguenza, rendere competitiva l'offerta dei propri prodotti, il Gruppo deve aggiornare continuamente le proprie tecnologie, anche investendo in ricerca e sviluppo; qualora il Gruppo non fosse in grado di acquisire o sviluppare adeguatamente le tecnologie attualmente disponibili, o disponibili in futuro, potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo o veder diminuire la propria forza competitiva.

Il Gruppo, in quanto titolare di un patrimonio di beni intangibili strategici per il successo sul mercato, è soggetto a rischi connessi alla loro tutela ed è attivamente impegnato nell'attuazione di azioni volte a contenere e, eventualmente, eliminare i rischi di indebito utilizzo di tali attività immateriali, sopportandone direttamente i relativi costi.

Il Gruppo ha implementato procedure sia interne che esterne finalizzate alla tutela del know-how sviluppato internamente.

Rischi connessi alla sicurezza informatica

Per rendere sempre più efficienti i processi produttivi e, di conseguenza, rendere competitiva l'offerta dei propri prodotti, il Gruppo deve aggiornare continuamente le proprie tecnologie, anche investendo in ricerca e sviluppo; qualora il Gruppo non fosse in grado di acquisire o sviluppare adeguatamente le tecnologie attualmente disponibili, o disponibili in futuro, potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo o veder diminuire la propria forza competitiva.

I principali rischi considerati dal management di bassa rilevanza sono i seguenti:

Rischio di credito

Le attività finanziarie del Gruppo sono da considerarsi di buona qualità creditizia.

I clienti vengono selezionati dopo essere stati attentamente valutati dal punto di vista commerciale e finanziario. Molti dei principali clienti del Gruppo sono partner storici e fedeli, con una buona capacità finanziaria e una comprovata esperienza in termini di affidabilità e tempistica dei pagamenti. Per questi motivi il rischio di insolvenza è ben al di sotto dei normali standard ritenuti fisiologici dal sistema bancario per qualsiasi impresa commerciale. L'attuale entità del fondo svalutazione crediti è infatti tale da coprire tutte le posizioni ritenute di possibile rischio. Sulla base di questi elementi, il Gruppo ha valutato di non procedere ad azioni di copertura del rischio di credito con alcuno strumento assicurativo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è correlato alla pronta disponibilità di liquidità e risorse finanziarie sufficienti per far fronte agli impegni associati agli strumenti finanziari e per realizzare le operazioni e gli investimenti pianificati.

L'approccio del Gruppo alla gestione della liquidità consiste nell'assicurare di avere sempre liquidità sufficiente per far fronte alle proprie passività entro le scadenze, sia in condizioni normali che di stress, senza incorrere in perdite o rischiare di danneggiare la reputazione di nessuna delle entità del Gruppo.

Non esistono fattori di rischio significativi per il Gruppo, considerato che le linee di credito concesse dalle banche sono sostanzialmente adeguate alle attuali esigenze di business.

Rischio di mercato

I rischi di mercato specifici a cui è esposto il Gruppo sono quelli derivanti dalle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse.

Per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse, il Gruppo ha coperto la propria esposizione su posizioni debitorie a medio-lungo termine ricorrendo principalmente a tassi di interesse fissi. Pertanto, in base all'attuale composizione dell'indebitamento, il Gruppo non ha ritenuto necessario ricorrere a strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse.

Per quanto riguarda il rischio di cambio connesso ai rapporti commerciali con clienti e fornitori esteri, per i quali le transazioni non sono regolate nella valuta funzionale di ciascuna delle entità consolidate, il rischio è mitigato dal fatto che i volumi complessivi delle transazioni in valuta estera sono inferiori ai volumi realizzati in valuta funzionale. Il Gruppo assicura il mantenimento dell'esposizione netta ad un livello accettabile, operando in valute che non presentano fluttuazioni significative. In tali circostanze, il Gruppo non ha ritenuto necessario e/o opportuno sottoscrivere strumenti finanziari di copertura.

Altri rischi considerati dal management di bassa rilevanza sono i rischi associati alla contraffazione dei prodotti, i rischi associati agli accordi di licenza per l'uso del marchio Bell Helmets, i rischi associati alle persone chiave, i rischi associati alla perdita di risorse qualificate e la difficoltà di trovarne di nuovi, rischi connessi agli API (*Alternative Performance Indicators*), i rischi connessi alle operazioni con parti correlate, i rischi connessi alle attività e normative internazionali nei vari mercati in cui il Gruppo opera, i rischi connessi al rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, i rischi connessi alla normativa fiscale, i rischi connessi a potenziali conflitti di interesse degli amministratori, i rischi connessi all'adeguata implementazione del modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001, i rischi connessi a eventuali debiti tributari scaduti, il rischio di interruzione della produzione ed eventi catastrofici. Il management, ad oggi, non ritiene che tali rischi possano avere un'influenza significativa sul bilancio.

Informativa sull'ambiente e sostenibilità (ESG)

In considerazione della tipologia delle attività svolte, si ritiene che la capogruppo e le società consolidate non svolgano attività con impatto ambientale rilevante; la gestione dei rifiuti, anche se ridotti al minimo e non inquinanti, è affidata ad aziende di consulenza che gestiscono gli adempimenti previsti in materia ambientale con specifico riferimento alla disciplina della gestione dei rifiuti.

A fine 2021 il Gruppo Racing Force ha avviato, in collaborazione con la società di consulenza Deloitte Legal, un percorso finalizzato all'integrazione delle tematiche di sostenibilità nel proprio modello di business, a partire dall'adeguamento della Società capogruppo al D. Lgs. 231/2001, con un focus specifico sulla governance e la struttura organizzativa aziendale, fino ad arrivare alla definizione dei principi etici, quali strumenti imprescindibili e irrinunciabili per diffondere la cultura della sostenibilità all'interno del Gruppo e promuovere una crescita economica sostenibile.

In data 1° luglio 2022, il Consiglio di Amministrazione di Racing Force S.p.A. ha approvato l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 e del Codice Etico di Gruppo. Nel corso della stessa riunione, è stato nominato l'Organismo di Vigilanza, con l'obiettivo di vigilare sull'applicazione del Modello.

In parallelo, è stato avviato un percorso di rendicontazione di informazioni non finanziarie legate ad aspetti di sostenibilità economica, sociale ed ambientale, in maniera coerente con le caratteristiche organizzative e del business, che ha portato alla redazione del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo, redatto, a partire dall'esercizio 2021, secondo i *Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards* ("GRI Standards").

A gennaio 2024, Racing Force ha rinnovato la partnership con Deloitte Sustainability Services, società di consulenza specializzata nello sviluppo di soluzioni integrate per la sostenibilità, con l'obiettivo di supportare il Gruppo nel potenziamento di una struttura di reportistica allineata alla strategia e agli obiettivi ESG.

Le iniziative in ambito ESG consentiranno al Gruppo di realizzare una pluralità di obiettivi, tra i quali: l'adozione di processi decisionali più informati, basati su una migliore comprensione delle aspettative del Gruppo, delle opportunità associate alla responsabilità sociale e dei rischi di non essere socialmente responsabili; l'incremento della competitività del Gruppo, stimolando l'innovazione sui prodotti e sui processi di business; il miglioramento della trasparenza della catena di approvvigionamento; la riduzione dei potenziali conflitti con i consumatori relativi ai prodotti offerti; l'aumento della partecipazione e della motivazione dei dipendenti; il rafforzamento delle relazioni con gli stakeholder del Gruppo e della capacità di rispondere alle crescenti esigenze informative in materia di sostenibilità.

L'integrazione delle tematiche ambientali nel modello di business ha portato il Gruppo, a partire dal 2023, a realizzare investimenti di efficientamento energetico nella sede di Ronco Scrivia, con interventi sulla copertura, il rivestimento delle facciate e l'installazione di pannelli fotovoltaici per ridurre i costi e migliorare l'efficienza produttiva.

Il progetto di espansione dell'immobile di Ronco Scrivia ha portato alla realizzazione di circa 4.000 metri quadrati ulteriori su due piani, in aderenza all'edificio esistente; i lavori principali sulla struttura sono stati completati, mentre le ultime finiture saranno concluse entro l'autunno 2025. L'investimento, mirato a incrementare la capacità produttiva e logistica della sede, è stato attentamente pianificato con l'obiettivo di aumentare l'efficienza e la sostenibilità della struttura.

La maggiore conoscenza del proprio profilo di consumo energetico, delle modalità di approvvigionamento dell'energia tramite le quali soddisfarlo, della possibilità di spostare consumi da gas fossile a elettricità alimentata da fonti rinnovabili, delle possibilità di rendere flessibile il proprio ciclo produttivo, consentirà al Gruppo di implementare un cambiamento volto a ridurre i propri costi energetici, aumentando il proprio valore in un mercato che premia sempre di più i soggetti ambientalmente più virtuosi.

Il valore delle iniziative del Gruppo nel campo della sostenibilità è riconosciuto anche da Borsa Italiana, dal momento che Racing Force risulta inclusa nel ESG ITA Growth Index, il primo indice ESG specifico per le società quotate su Euronext Growth Milano (EGM), creato da SDA Bocconi School of Management, CRIF e Ambromobiliare.

Il percorso intrapreso dal Gruppo, peraltro, è coerente con la direzione in cui si sta muovendo l'intero settore del motorsport, sempre più attento alle tematiche in materia di ambiente.

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo svolge costantemente attività di sviluppo su diversi materiali, comunemente utilizzati nella produzione e finalizzati principalmente all'innovazione e al miglioramento delle caratteristiche tecniche dei prodotti offerti alla clientela.

L'attività di ricerca e sviluppo svolta dal Gruppo è finalizzata alla continua innovazione di prodotto attraverso la realizzazione di studi, progetti e prototipi di nuovi prodotti da lanciare sul mercato.

Protezione dei dati

Il Gruppo rispetta le normative in materia di protezione dei dati e privacy. Nello specifico, ove applicabile, le entità consolidate garantiscono il rispetto del Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679 in materia di protezione dei dati e privacy nell'Unione Europea e nello Spazio Economico Europeo.

Operazioni con parti correlate

Le transazioni con parti correlate sono effettuate a valori di mercato. Per il dettaglio si rimanda alla Nota al bilancio.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso del semestre

In data 31 marzo 2025, la capogruppo Racing Force S.p.A. ha comunicato di aver avviato la seconda tranche del programma di acquisto di azioni proprie (buy-back), in attuazione della delibera assembleare del 29 aprile 2024, conclusasi in data 20 giugno 2025 per un totale di n. 45.200 azioni ed un controvalore di Euro 200 migliaia. Alla data di chiusura del semestre, pertanto, la Società detiene complessivamente n. 106.500 azioni proprie in portafoglio, pari allo 0,39% del capitale sociale.

In data 29 maggio 2025, il Gruppo ha annunciato che HPS, il marchio creato per sviluppare e trasferire tecnologie di sicurezza dal motorsport al settore della difesa, si è aggiudicato il suo primo importante contratto pluriennale, in collaborazione con Condor Arnhem B.V., avente ad oggetto la fornitura di caschi Riot antisommossa per il Dipartimento di Giustizia dei Paesi Bassi. Le prime consegne sono attese entro la fine dell'esercizio in corso.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le vendite all'inizio del secondo semestre risultano in crescita a doppia cifra rispetto all'anno precedente, così come gli ordini ricevuti dai clienti.

Nei primi mesi dell'esercizio 2025, il Gruppo ha intensificato la produzione dei nuovi caschi conformi allo standard FIA 8859-2024, contribuendo a un sensibile aumento delle vendite a partire dal secondo trimestre, con ulteriore crescita attesa nel corso secondo semestre.

Sul mercato americano, inoltre, si prevede un incremento delle vendite a partire dall'ultimo trimestre dell'anno, a seguito dell'entrata in vigore, nell'autunno 2025, del nuovo standard di omologazione Snell per i caschi.

Con riferimento alle altre principali categorie merceologiche, si prevede un contributo favorevole derivante dagli accordi di partnership tecnica in essere per la stagione in corso. Tra questi, rileva in particolare la collaborazione strategica con adidas, in base alla quale OMP fornisce il *racewear* ai piloti del team Mercedes AMG in Formula 1.

Nel segmento della difesa, entro fine anno è previsto l'avvio di una prima parte delle forniture di caschi Riot destinati alla polizia in assetto antisommossa per il Dipartimento di Giustizia dei Paesi Bassi.

Se le vendite si confermeranno in linea con le previsioni, nella seconda parte dell'anno i costi di struttura potranno essere distribuiti su un fatturato più elevato rispetto all'esercizio precedente, generando un impatto positivo sulla marginalità percentuale.

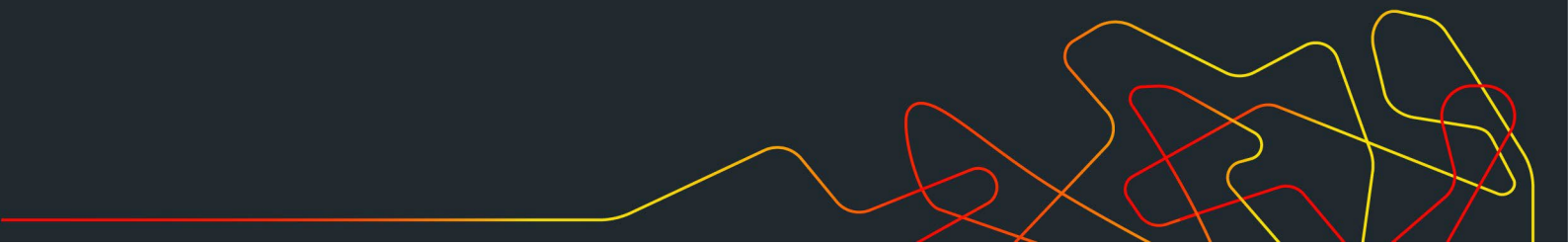
La priorità strategica del Gruppo resta, oltre alla crescita dei ricavi, il miglioramento continuo dell'efficienza operativa, al fine di rafforzare i margini e la generazione di cassa, anche attraverso il completamento del piano di investimenti in corso, previsto entro l'autunno del 2025.

Il rischio geopolitico rimane elevato, in un contesto globale segnato dal protrarsi dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente, nonché dai dazi introdotti dall'amministrazione statunitense e dalle loro possibili ripercussioni sull'economia a livello globale. Ad oggi si sono registrati effetti marginali sui risultati operativi del Gruppo, ma sarà necessario continuare a monitorare l'evoluzione della situazione nel corso dell'anno.

RACING **FORCE** GROUP



Bilancio consolidato
intermedio sintetico



Prospetto sintetico della situazione patrimoniale finanziaria

	Nota	30.06.2025	31.12.2024
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	9	20.952.642	16.852.146
Attività per diritti di utilizzo	10	2.895.653	3.455.418
Attività immateriali	11	9.710.217	9.386.206
Avviamento	11	6.235.037	6.235.037
Attività finanziarie non correnti	12	523.722	523.722
Crediti tributari non correnti	36	240.754	274.708
Attività per imposte differite	36	429.989	511.690
Altri crediti non correnti	13	13.187	12.837
		41.001.201	37.251.763
ATTIVITA' CORRENTI			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	5.858.373	9.642.334
Crediti commerciali	15	13.695.498	11.577.543
Rimanenze	16	25.868.406	27.378.864
Crediti verso parti correlate correnti	17	25.718	36.282
Crediti tributari correnti	36	582.339	1.038.916
Altri crediti correnti	18	3.954.081	3.286.955
		49.984.415	52.960.894
TOTALE ATTIVITA'		90.985.616	90.212.657
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		2.738.933	2.738.933
Riserva da sovrapprezzo azioni		36.945.206	36.945.206
Riserva legale		547.787	514.984
Riserva di conversione		(1.388.545)	614.167
Utili (perdite) portati a nuovo		16.175.918	12.867.852
Altre riserve		931.390	928.876
Riserva per azioni proprie		(450.256)	(250.194)
Riserva per pagamenti basati su azioni		405.193	405.193
Risultato dell'esercizio		4.246.876	5.799.071
Totale Patrimonio netto di Gruppo	19	60.152.503	60.564.089
Interessenze di terzi		-	-
Totale Patrimonio netto		60.152.503	60.564.089
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti verso banche a lungo termine - quota non corrente	21	5.363.369	6.817.968
Passività per diritti di utilizzo - quota non corrente	10	2.289.114	2.847.437
Passività per imposte differite	36	54.297	49.993
Benefici ai dipendenti	22	1.026.992	1.119.088
Fondi rischi ed oneri	23	216.907	216.907
		8.950.678	11.051.393
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso banche a breve termine	24	1.536.919	386.478
Debiti commerciali	25	13.316.987	11.891.853
Debiti verso banche a lungo termine - quota corrente	21	2.972.750	3.044.846
Passività per diritti di utilizzo - quota corrente	10	782.263	816.510
Debiti verso parti correlate	26	21.686	87.656
Debiti tributari correnti	36	478.877	4.244
Altri debiti	27	2.772.953	2.365.588
		21.882.435	18.597.175
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		90.985.616	90.212.657

Prospetto sintetico dell'utile/(perdita) per i semestri chiusi al 30 giugno

	Nota	2025	2024
Ricavi		39.303.281	37.581.573
Costo del venduto		(14.720.854)	(14.478.886)
Margine di contribuzione	28	24.582.427	23.102.687
Altri proventi	29	952.675	661.643
Spese commerciali e di distribuzione	30	(5.719.209)	(5.378.445)
Spese generali ed amministrative	31	(11.390.662)	(10.124.032)
Altri costi operativi	32	(150.313)	(107.958)
Margine operativo lordo (EBITDA)		8.274.919	8.153.895
Accantonamenti e svalutazioni	33	(47.363)	(37.281)
Ammortamenti	34	(1.899.428)	(1.575.913)
Risultato operativo (EBIT)		6.328.128	6.540.702
Proventi finanziari	35	60.237	341.079
Oneri finanziari	35	(1.045.149)	(293.541)
Risultato prima delle imposte		5.343.217	6.588.240
Imposte	36	(1.096.341)	(1.193.751)
Risultato netto del periodo		4.246.876	5.394.489
di cui			
Gruppo	19	4.246.876	5.394.489
Interessenze di terzi		-	-

Prospetto sintetico dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico per i semestri chiusi al 30 giugno

	Nota	2025	2024
Risultato netto del periodo		4.246.876	5.394.489
Utile (perdita) del periodo da altre componenti di Conto Economico complessivo			
Importi che non saranno riclassificati nel Conto Economico			
Utili e perdite attuariali da piani a benefici definiti rilevati in conformità allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti	22	(2.514)	(11.976)
Impatto fiscale		603	2.874
Valutazione di beni iscritti tra le immobilizzazioni materiali in accordo con IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari	9, 19	-	24.493
Importi che potranno essere oggetto di riclassifica nel Conto Economico			
Variazioni nella riserva di conversione	19	(2.002.712)	511.493
Totale risultato da altre componenti di Conto Economico complessivo		(2.004.622)	526.885
Totale risultato complessivo		2.242.254	5.921.374
di cui			
Gruppo		2.242.254	5.921.374
Interessenze di terzi		-	-

Prospetto sintetico delle variazioni di patrimonio netto per i semestri chiusi al 30 giugno

	Nota	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva conversione bilanci	Utili portati a nuovo	Riserva azioni proprie	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Risultato di competenza del Gruppo	Patrimonio netto di Gruppo	Interessenze di terzi	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2023		2.569.920	29.777.959	514.984	(351.262)	10.387.509	-	-	792.582	4.793.271	48.484.964	-	48.484.964
Aumento di capitale	19	169.014	7.171.082								7.340.096		7.340.096
Attribuzione risultato dell'esercizio	19					4.793.271				(4.793.271)	-		-
Differenze cambio da conversione bilanci consolidati	19				511.493						511.493		511.493
Rideterminazione fair value IAS 16	19								24.493		24.493		24.493
Utili / (perdite) attuariali	19								11.976		11.976		11.976
Azioni Proprie	19						(34.580)				(34.580)		(34.580)
Risultato del semestre													
01.01.2024 - 30.06.2024	20									5.394.489	5.394.489		5.394.489
Dividendi	19					(2.312.928)					(2.312.928)		(2.312.928)
Saldi al 30 giugno 2024		2.738.933	36.949.042	514.984	160.232	12.867.852	(34.580)	-	829.052	5.394.489	59.420.004	-	59.420.004

	Nota	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva conversione bilanci	Utili portati a nuovo	Riserva azioni proprie	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Risultato di competenza del Gruppo	Patrimonio netto di Gruppo	Interessenze di terzi	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2024		2.738.933	36.945.206	514.984	614.167	12.867.852	(250.194)	405.193	928.876	5.799.071	60.564.090	-	60.564.089
Attribuzione risultato dell'esercizio	19			32.803		5.766.268				(5.799.071)	-		-
Differenze cambio da conversione bilanci consolidati	19				(2.002.712)						(2.002.712)		(2.002.712)
Rideterminazione fair value IAS 16	19								2.514		2.514		2.514
Azioni Proprie	19						(200.062)				(200.062)		(200.062)
Pagamenti basati su azioni	19										-		-
Utili / (perdite) attuariali	19										-		-
Risultato del periodo													
01.01.2025 - 30.06.2025	19									4.246.876	4.246.876		4.246.876
Dividendi	19					(2.458.202)					(2.458.202)		(2.458.202)
Saldi al 30 giugno 2025		2.738.933	36.945.206	547.787	(1.388.545)	16.175.919	(450.256)	405.193	931.390	4.246.876	60.152.503	-	60.152.503

Prospetto sintetico dei flussi finanziari per i semestri chiusi al 30 giugno

	Nota	2025	2024
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Risultato netto del periodo		4.246.876	5.394.489
Imposte sul reddito	36	1.096.341	1.193.751
Interessi passivi/(attivi)	35	984.911	(47.538)
(Utili)/perdite derivanti dalla cessione di immobilizzazioni	9	912	7.740
1. Utile (perdita) del periodo prima di imposte, interessi, dividendi e utili/perdite dalla cessione di immobilizzazioni		6.329.040	6.548.442
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi	22, 33	163.757	76.238
Ammortamenti delle immobilizzazioni	34	1.899.428	1.575.913
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto		8.392.225	8.200.592
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	16	1.510.458	(143.639)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	15	(2.129.265)	(1.652.784)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	25	1.425.133	(820.367)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto		9.198.551	5.583.802
Altre variazioni del capitale circolante		(1.172.628)	1.844.462
Interessi incassati/(pagati)		(194.524)	(244.195)
(Imposte sul reddito pagate)		(61.135)	(5.272)
(Utilizzo dei fondi)		(159.327)	(82.404)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)		7.610.937	7.096.392
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali: (Investimenti)/ Prezzo di realizzo disinvestimenti	9, 10	(5.260.620)	(3.050.453)
Immobilizzazioni immateriali: (Investimenti)/ Prezzo di realizzo disinvestimenti	11	(1.585.003)	(1.132.891)
Immobilizzazioni finanziarie: (Investimenti)/ Prezzo di realizzo disinvestimenti	3	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		(6.845.623)	(4.183.344)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	24	1.150.441	(1.042.316)
Accensione (rimborso) finanziamenti	21	(1.526.695)	2.748.863
(Rimborso canoni di leasing)	10	(380.639)	(376.823)
Mezzi propri			
Aumento di capitale a pagamento	19	-	7.340.096
Acquisto azioni proprie	19	(200.062)	(34.580)
(Dividendi pagati)	19	(2.458.202)	(2.304.414)
Differenze da conversione bilanci ed altre riserve	19	(1.134.118)	263.814
Flussi finanziari dell'attività di finanziamento (C)		(4.549.275)	6.594.640
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		(3.783.961)	9.507.688
Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio periodo		9.642.334	6.106.995
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine periodo		5.858.373	15.614.684

Note al Bilancio Consolidato intermedio sintetico

Principi generali di redazione del bilancio

1. Entità che redige il bilancio

Racing Force S.p.A. (la "Società") ha sede legale in Via Bazzano 5, Ronco Scrivia, Genova, Italia. Il bilancio consolidato comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (unitamente, il "Gruppo"). Racing Force S.p.A. è controllata dalla società SAYE S.p.A., con sede legale in Genova, Via Gabriele D'Annunzio nr. 2/104, che redige il bilancio consolidato.

Il Gruppo è attivo principalmente nella produzione e commercializzazione di prodotti e componenti di sicurezza destinati alle competizioni sportive per piloti ed autovetture.

2. Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato semestrale è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS Standards) e, in particolare, allo IAS 34 applicabile all'informativa finanziaria intermedia. Esso non comprende tutte le informazioni richieste dagli IFRS nella redazione del bilancio annuale e pertanto deve essere letto congiuntamente al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. I processi di stima e le assunzioni sono state mantenute in continuità con quelle utilizzate per la predisposizione del bilancio annuale. A fini comparativi i prospetti consolidati presentano il confronto con i dati patrimoniali consolidati del bilancio al 31 dicembre 2024 e con i dati economici consolidati al 30 giugno 2024.

Pur non includendo tutte le informazioni richieste per un'informativa di bilancio completa secondo gli IFRS, sono incluse note illustrative specifiche per spiegare gli eventi e le transazioni che sono rilevanti per comprendere le variazioni della situazione patrimoniale-finanziaria e dell'andamento del Gruppo dall'ultimo bilancio annuale.

Il presente bilancio consolidato semestrale è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 settembre 2025.

3. Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo include i risultati di Racing Force S.p.A., società capogruppo, e delle sue controllate. Il Gruppo controlla un'entità quando il Gruppo è esposto o ha diritto ai risultati derivanti dal suo coinvolgimento con l'entità e ha la capacità di influenzare tali rendimenti attraverso il suo potere di dirigere le attività dell'entità. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo significativi sono eliminati in fase di consolidamento.

L'area di consolidamento al 30 giugno 2025 include i bilanci di Racing Force S.p.A. e delle seguenti società, direttamente e indirettamente possedute a tale data:

	Sede legale ed operativa	Natura attività	% di partecipazione in consolidato
Partecipazioni dirette			
Racing Force USA Inc.	Miami (USA)	Commerciale	70,88%
Racing Force Holdings Sarl	Lussemburgo	Sub-holding di partecipazioni	100,0%
Racing Force International WLL	Sakhir (Bahrain)	Produzione, R&S e commerciale	24,50%
Partecipazioni indirette			
Racing Force USA Inc.	Miami (USA)	Commerciale	29,12%
Racing Force International WLL	Sakhir (Bahrain)	Produzione, R&S e commerciale	75,50%
High Protection Systems SA	Tubize (Belgio)	Commerciale	100,0%
2SM Inc.	Miami (USA)	Sub-holding di partecipazioni	100,0%
Head Protection Technologies LLC	Miami (USA)	Commerciale	100,0%

I bilanci semestrali di Racing Force S.p.A. e di tutte le società consolidate sono quelli predisposti localmente, secondo la normativa vigente nei paesi in cui le società sono registrate, opportunamente rettificati per essere conformi agli IFRS.

I bilanci della capogruppo e delle sue controllate utilizzati nella redazione del bilancio consolidato semestrale hanno la stessa data di chiusura.

Nel primo semestre 2025 non sono state effettuate operazioni che abbiano determinato variazioni dell'area di consolidamento.

4. Moneta funzionale e di presentazione

Il presente bilancio consolidato è espresso in Euro, moneta funzionale del Gruppo.

5. Presupposto della continuità aziendale

Il presente bilancio consolidato semestrale è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale, ovvero presupponendo che il Gruppo sarà in grado di estinguere le proprie passività.

Nel corso del primo semestre 2025 il Gruppo ha rilevato un utile al netto delle imposte stimate per il semestre pari 4.247 migliaia di Euro e generato flussi finanziari dall'attività operativa per 7.611 migliaia di Euro.

Il livello di patrimonializzazione, la disponibilità delle linee di credito e dei finanziamenti concessi dal sistema bancario sono ritenuti idonei da parte della direzione aziendale a garantire al Gruppo le adeguate risorse per continuare ad operare nel prossimo futuro.

6. Uso di stime e valutazioni

Nell'ambito della redazione del bilancio consolidato semestrale, la direzione aziendale ha dovuto formulare stime e valutazioni che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio.

I processi di stima e le assunzioni sono stati mantenuti in continuità con quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio annuale. Tuttavia, va segnalato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi rappresentati nel presente bilancio.

Tali stime e le sottostanti ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate prospetticamente.

Riduzione di valore dell'avviamento

La perdita di valore dell'avviamento è verificata confrontando il valore contabile delle *Cash generating unit* e il loro valore recuperabile; quest'ultimo è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* diminuito dei costi di vendita e il valore d'uso della stessa unità. Questo complesso processo di valutazione implica, tra le altre procedure, l'utilizzo di metodi come l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, con le relative ipotesi sulla stima dei flussi di cassa. Il valore recuperabile nel modello dell'attualizzazione dei flussi di cassa dipende in modo significativo dal tasso di sconto utilizzato, nonché dai flussi di cassa attesi futuri e dal tasso di crescita utilizzato per il calcolo.

Riduzione di valore della attività immateriali e materiali

Ad ogni data di riferimento del bilancio, il Gruppo verifica se esistono indicatori che sia le attività materiali che quelle immateriali possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine vengono prese in considerazione sia le fonti di informazione interne che quelle esterne. L'identificazione degli indicatori di impairment, la stima dei flussi di cassa futuri e la determinazione del *fair value* di ciascuna attività richiedono che il management effettui stime ed assunzioni significative circa la determinazione del tasso di sconto da applicare, la vita utile e il valore residuo delle risorse.

Fondo svalutazione crediti

La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.

Fondo obsolescenza magazzino

Sono iscritti accantonamenti per materie prime, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre rimanenze obsolete ed a lenta rotazione, in base al loro utilizzo futuro atteso e al valore di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, meno i costi stimati di completamento e i costi stimati di vendita e distribuzione.

Accantonamenti, passività potenziali e benefici ai dipendenti

Gli accantonamenti per passività potenziali richiedono un livello significativo di stime. I fondi relativi al personale, in particolare alle obbligazioni a benefici definiti, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali.

Imposte differite attive

La valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate tiene conto della stima del reddito imponibile futuro e si basa su una prudente pianificazione fiscale.

7. Principali principi contabili

Se non diversamente specificato, i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio consolidato.

A. Criteri di consolidamento

i. Aggregazioni aziendali

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione quando l'insieme di attività e beni acquisiti soddisfa la definizione di attività aziendale e il Gruppo ottiene il controllo. Nello stabilire se un determinato insieme di attività e beni rappresenta un'attività aziendale, il Gruppo valuta se detto insieme comprende, come minimo, un fattore di produzione e un processo sostanziale e se ha la capacità di creare produzione.

Il Gruppo ha la facoltà di effettuare un "test di concentrazione" che consente di accertare con una procedura semplificata che l'insieme acquisito di attività e beni non è un'attività aziendale. Il test di concentrazione facoltativo è positivo se quasi tutto il *fair value* delle attività lorde acquisite è concentrato in un'unica attività identificabile o in un gruppo di attività identificabili aventi caratteristiche similari.

Il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al *fair value*. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene sottoposto al test di impairment annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore. Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il corrispettivo potenziale viene rilevato al *fair value* alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale che soddisfa la definizione di strumento finanziario viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Gli altri corrispettivi potenziali sono valutati al *fair value* ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del *fair value* sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel caso in cui gli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni (incentivi sostitutivi) sono scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita), il valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è interamente o parzialmente incluso nella valutazione del corrispettivo trasferito per l'aggregazione aziendale. Tale valutazione prende in considerazione la differenza del valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e la proporzione di incentivi sostitutivi che si riferisce a prestazione di servizi precedenti all'aggregazione.

ii. Società controllate

Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

iii. Interessenze di terzi

Le interessenze di terzi sono valutate in proporzione alla relativa quota di attività nette identificabili dell'acquisita alla data di acquisizione.

Le variazioni della quota di partecipazione del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni effettuate tra soci in qualità di soci.

iv. Perdita del controllo

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al *fair value* alla data della perdita del controllo.

v. Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono rappresentate da società collegate e joint venture.

Le società collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il Gruppo esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo o il controllo congiunto, mentre le joint venture sono rappresentate da un accordo tramite il quale il Gruppo vanta diritti sulle attività nette piuttosto che vantare diritti sulle attività ed assumere obbligazioni per le passività.

Le società collegate e le joint venture sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Il costo dell'investimento include i costi di transazione. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto fino alla data in cui detta influenza notevole o controllo congiunto cessano.

vi. Operazioni eliminate in fase di consolidamento

In fase di redazione del bilancio consolidato, i saldi delle operazioni infragruppo, nonché i ricavi e i costi non realizzati (ad esclusione delle differenze di cambio) sono eliminati. Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con partecipate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati proporzionalmente alla quota di interessenza del Gruppo nell'entità. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una riduzione di valore.

B. Valuta estera

i. Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il *fair value* è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

Tuttavia, le differenze cambio derivanti dalla conversione degli elementi seguenti, se presenti, sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo: i) titoli di capitale designati al FVOCI (escluse le perdite per riduzioni di valore, nel cui caso le differenze cambio rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo sono state riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio); ii) passività finanziarie designate a copertura dell'investimento netto in una gestione estera nella misura in cui la copertura è efficace; e iii) coperture di flussi finanziari nella misura in cui la copertura è efficace.

ii. Gestioni estere

Le attività e le passività delle gestioni estere, compresi l'avviamento e le rettifiche al *fair value* derivanti dall'acquisizione, sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio rilevato alla data di chiusura dell'esercizio. I ricavi

e i costi delle gestioni estere sono convertiti in Euro utilizzando il tasso di cambio medio dell'esercizio, che approssima i cambi in vigore alla data delle operazioni.

Le differenze cambio sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e incluse nella riserva di conversione, ad eccezione delle differenze di cambio che vengono attribuite alle partecipazioni di terzi.

C. Ricavi provenienti da contratti con i clienti

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. Il Gruppo rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi.

Per la vendita di merci, il trasferimento del controllo, e quindi il riconoscimento dei ricavi, corrisponde generalmente alla data in cui le merci sono messe a disposizione del cliente, o quando le merci vengono rilasciate al vettore responsabile del loro trasporto al cliente.

I ricavi da servizi sono riconosciuti una volta che il servizio è fornito. Se un servizio viene erogato in via continuativa nel tempo, il relativo ricavo viene registrato pro quota per competenza.

D. Benefici ai dipendenti

L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il *fair value* di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.

Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per il Gruppo, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Al fine di stabilire il valore attuale dei benefici economici, si considerano i requisiti minimi di finanziamento applicabili a qualsiasi piano del Gruppo. Gli utili e perdite attuariali, i rendimenti dalle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Gli interessi netti dell'esercizio sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio dell'esercizio, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito delle contribuzioni incassate e dei benefici pagati. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando un piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativa alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

E. Contributi pubblici

I contributi che vanno a compensare i costi sostenuti dal Gruppo sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, con un criterio sistematico, per contrapporli nello stesso periodo ai costi che il contributo intende compensare, a meno che le condizioni per ricevere il contributo non siano soddisfatte dopo la rilevazione dei relativi costi. In tal caso, il contributo è rilevato quando diventa esigibile.

F. Costi

I costi sono rilevati in base alla loro funzione all'interno del conto economico. I costi per acquisti di merci sono rilevati quando viene trasferito il controllo dei prodotti. Per i servizi, il costo è riconosciuto una volta che il servizio è fornito. In caso di prestazione di servizio nel tempo, il relativo costo è contabilizzato pro quota per competenza.

G. Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari del Gruppo sono rilevati per competenza temporale e comprendono interessi attivi, interessi passivi, dividendi.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento.

H. Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo.

Il Gruppo ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 Fondi, Passività potenziali e attività potenziali in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

i. Imposte correnti

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi.

Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengono soddisfatti determinati criteri.

ii. Imposte differite

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate per perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili. Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dai piani industriali delle singole società controllate del Gruppo. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.

Le attività per imposte differite non rilevate sono riesaminate alla data di chiusura di ciascun esercizio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che il Gruppo conseguirà in futuro utile imponibile sufficiente per il loro utilizzo.

Le imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili alle differenze temporanee nell'esercizio in cui si riverseranno sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio e riflettono le eventuali incertezze relative alle imposte sul reddito.

La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui il Gruppo si attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività. La presunzione secondo cui il valore contabile degli investimenti immobiliari valutati al *fair value* sarà recuperato interamente attraverso un'operazione di vendita, non è stata confutata.

Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solo quando vengono soddisfatti determinati criteri.

I. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite dalle materie prime, dai semilavorati e dai prodotti finiti.

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Viene effettuato un accantonamento per materie prime, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture obsolete o a lenta rotazione in base al loro utilizzo futuro atteso ed al valore di realizzo, qualora esso risulti inferiore al valore contabile. Il valore di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di completamento ed i costi stimati di vendita e distribuzione.

J. Immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente rilevate al costo ed includono il prezzo di acquisto, eventuali costi direttamente attribuibili per portare i beni nel luogo e nelle condizioni necessarie per poter operare nel modo inteso dalla direzione aziendale e l'eventuale stima iniziale dei costi di smantellamento e rimozione del bene e la stima dei costi di ripristino del sito in cui si trova. I beni generati internamente sono inizialmente rilevati al costo di produzione. Le spese successive ed il costo di sostituzione di parti di un'attività sono capitalizzati solo se aumentano i benefici economici futuri incorporati in tale attività. Tutte le altre spese vengono addebitate al conto economico quando sostenute. Quando i costi di sostituzione sono capitalizzati, il valore contabile delle parti che vengono sostituite è imputato a conto economico.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti sulla loro vita utile stimata utilizzando le seguenti aliquote di ammortamento:

Immobili, impianti e macchinari	Periodo di ammortamento
Fabbricati	33 anni
Impianti, macchinari e attrezzature industriali	6-7 anni
Mobili, arredi ed attrezzature d'ufficio	5-7 anni
Altri beni materiali	4-5 anni

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Alcune tipologie particolari di beni, come i caschi storici, sono contabilizzati secondo il metodo della rideterminazione del valore al *fair value* alla data della rideterminazione di valore al netto di qualsiasi successivo ammortamento accumulato e di qualsiasi successiva perdita per riduzione di valore accumulata.

Le rideterminazioni vengono effettuate regolarmente e mantenute aggiornate. Gli aumenti da rideterminazione sono rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo e accumulati nel patrimonio netto, a meno che non annullino una precedente diminuzione di una rivalutazione della stessa attività rilevata precedentemente nel conto economico. Se il valore contabile di un'attività è diminuito a seguito di una rideterminazione, la diminuzione deve essere rilevata in conto economico. Tuttavia, la diminuzione deve essere rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo come eccedenza di rivalutazione nella misura in cui vi siano eventuali saldi a credito nella riserva di rivalutazione in riferimento a tale attività. La diminuzione rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo riduce l'importo accumulato nel patrimonio netto sotto la voce riserva di rivalutazione.

Se la destinazione d'uso di un immobile si trasforma da strumentale ad investimento immobiliare, l'immobile è valutato al *fair value* e riclassificato tra gli investimenti immobiliari. L'eventuale incremento risultante da tale valutazione è imputato all'utile/(perdita) dell'esercizio nella misura in cui rettifica una precedente perdita per riduzione di valore di quell'immobile. L'eventuale parte eccedente dell'incremento è rilevata direttamente tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di rideterminazione del patrimonio netto. L'eventuale perdita è rilevata direttamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Inoltre, se è stato rilevato un importo nella riserva di

rivalutazione per tale immobile, la perdita è rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo a riduzione della riserva di patrimonio netto fino all'azzeramento di tale importo.

K. Attività immateriali e avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate viene valutato al costo al netto delle perdite per riduzione di valore cumulate. Per la valutazione dell'avviamento viene utilizzato il *full goodwill method* come previsto dall'IFRS 3. Il *full goodwill* viene calcolato sull'intero business e non sulla sola quota acquisita valutando al *fair value* anche la partecipazione detenuta dagli azionisti di minoranza alla data di acquisizione.

Le spese per l'attività di ricerca sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenute.

Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.

Le altre attività immateriali, comprensive di relazioni commerciali con i clienti, brevetti e marchi, acquisite dal Gruppo, che hanno una vita utile definita, sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulati.

I costi successivi sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, compresi quelli relativi all'avviamento ed ai marchi generati internamente, sono imputati nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo e successivamente valutate al costo al netto degli ammortamenti accumulati.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti come segue:

Attività immateriali	Periodo di ammortamento
Costi di sviluppo	5 anni
Software	5 anni
Licenze, brevetti e marchi	in base alla durata del contratto
Altri beni immateriali	minore tra vita utile residua e durata del contratto

Un'attività immateriale con vita utile indefinita (ad esempio, una licenza perpetua) non viene ammortizzata, ma viene verificato annualmente, ovvero ogni qualvolta ve ne sia un'indicazione, che non abbia subito una riduzione di valore.

Alla fine dell'esercizio fiscale viene valutato se vi siano prove che una particolare attività possa aver subito una perdita di valore. In tal caso, viene effettuata una stima del valore recuperabile dell'attività sulla base del maggiore tra il *fair value* ed il suo valore d'uso. Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al suo valore contabile, tale minor valore dell'attività viene rilevato e la differenza viene contabilizzata a conto economico.

Quando un'attività immateriale viene ceduta, l'utile o la perdita da cessione è incluso nel conto economico.

L. Strumenti finanziari

i. Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività e le passività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

ii. Classificazione e valutazione successiva

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL: i) l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL: i) l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, qualora esistenti, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli eventuali strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul *fair value* delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte del Gruppo.

Attività finanziarie – valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse

Ai fini della valutazione, il "capitale" è il *fair value* dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse" costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo

del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il *fair value* dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL: Queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Titoli di debito valutati al FVOCI: Queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Titoli di capitale valutati al FVOCI: Queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Passività finanziarie - Classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al *fair value* e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, fatta eccezione per i debiti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

M. Perdite per riduzione di valore

i. Strumenti finanziari e attività derivanti da contratto

Il Gruppo rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, eventuali titoli di debito valutati al FVOCI ed attività derivanti da contratto.

Inoltre, il Gruppo rileva tra i crediti commerciali e gli altri crediti dei fondi svalutazione per le perdite attese lungo tutta la durata dei crediti impliciti nei contratti di leasing.

Il Gruppo valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali (compresi quelli relativi ai leasing) e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, il Gruppo considera le informazioni, ragionevoli e dimostrabili, che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi (*"forward-looking information"*).

Le perdite attese su crediti sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere). Le perdite attese su crediti sono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria, salvo che gli effetti di tale attualizzazione siano trascurabili rispetto al valore nominale.

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi sono prospettive reali di recupero.

ii. Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione delle attività biologiche, degli investimenti immobiliari, delle rimanenze, delle attività derivanti da contratto e delle attività per imposte differite. Se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente.

Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le "CGU" o *"cash-generating unit"*). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede beneficiano delle sinergie dell'aggregazione.

Il valore recuperabile di un'attività o di una CGU è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.

Quando il valore contabile di un'attività o di una CGU eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Quelle relative alla CGU sono prima imputate a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla CGU, quindi proporzionalmente a riduzione delle altre attività che compongono la CGU.

Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Per le altre attività, le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

N. Fondi

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti per obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si possa rendere necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto Economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, i fondi sono esposti al loro valore attuale.

O. Leasing

All'inizio del contratto il Gruppo valuta se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo.

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante. Tuttavia, nel caso dei leasing di fabbricati, il Gruppo ha deciso di non separare le componenti non leasing dalle componenti leasing e di contabilizzare le componenti leasing e non leasing come un'unica componente.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che il Gruppo eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

Il tasso di finanziamento marginale del Gruppo è calcolato sulla base dei tassi di interesse ottenuti da varie fonti di finanziamento esterne apportando alcune rettifiche che riflettono le condizioni del leasing e il tipo di bene in leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo; e
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il Gruppo espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce "beni in leasing" e le passività del leasing nella voce "passività finanziarie".

Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine, comprese le attrezzature informatiche. Il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

P. Valutazione del *fair value*

Il "*fair value*" è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui il Gruppo ha accesso in quel momento. Il *fair value* di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la valutazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie.

Ove disponibile, il Gruppo valuta il *fair value* di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, il Gruppo utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

La prova migliore del *fair value* di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il *fair value* del corrispettivo dato o ricevuto). Se il Gruppo nota una differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il *fair value* non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al *fair value*, rettificato al fine di differire la differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

Q. Operazioni con pagamento basato su azioni

Nell'ambito di operazioni con pagamento basato su azioni, al verificarsi delle condizioni sottostanti, il Gruppo procederà alla rilevazione degli effetti ai sensi di quanto disciplinato dai principi contabili che prevedono che il "*fair value*" alla data di assegnazione degli incentivi riconosciuti nel pagamento regolato con strumenti rappresentativi di capitale sia rilevato tra i costi, con un corrispondente aumento del patrimonio netto lungo il periodo durante il quale i beneficiari ottengono il diritto agli incentivi.

L'importo rilevato come costo deve essere rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di risultati non di mercato, affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che soddisfano le suddette condizioni alla data di maturazione.

Il "*fair value*" dell'importo da versare ai beneficiari relativamente ai diritti di rivalutazione delle azioni, regolati per cassa, deve essere rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività lungo il periodo durante il quale i beneficiari maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e alla data di estinzione sulla base del "*fair value*" dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del "*fair value*" della passività sono rilevate nell'utile (o perdita) dell'esercizio.

8. Adozione di principi contabili nuovi o rivisti

Principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB in vigore a partire dal 1° gennaio 2025

A partire dal 1° gennaio 2025, sono entrate in vigore le seguenti modifiche agli IFRS:

- Regolamento (UE) 2024/2862 del 12 novembre 2024, che adotta "Impossibilità di cambio—Modifiche allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere". Le modifiche specificano quando una valuta è scambiabile con un'altra valuta e, se non lo è, in che modo l'impresa determina il tasso di cambio da applicare, e le informazioni integrative che l'impresa deve fornire quando una valuta non è scambiabile.

- Direttiva (UE) 2025/794 del 14 aprile 2025, che modifica le direttive (UE) 2022/2464 e (UE) 2024/1760 per quanto riguarda le date a decorrere dalle quali gli Stati membri devono applicare taluni obblighi relativi alla rendicontazione societaria di sostenibilità e al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità (direttiva *stop-the-clock*).

Queste modifiche non hanno avuto un impatto significativo sul bilancio di Gruppo.

Principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB ma non ancora entrati in vigore

- Regolamento (UE) 2025/1047 del 27 maggio 2025, che adotta “Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari—Modifiche all’IFRS 9 e all’IFRS 7”. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla *post-implementation review* dell’IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG. Le imprese applicano le modifiche al più tardi a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2026 o in data successiva.
- Regolamento (UE) 2025/1266 del 30 giugno 2025, che adotta “Contratti collegati all’energia elettrica dipendente dalla natura—Modifiche all’IFRS 9 e all’IFRS 7”. L’obiettivo delle modifiche è di comunicare meglio gli effetti finanziari dei contratti collegati all’energia elettrica dipendente dalla natura, spesso strutturati come accordi di compravendita di energia elettrica. Le imprese applicano le modifiche al più tardi a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2026 o in data successiva.

Il *management* sta ancora valutando gli impatti che queste modifiche avranno sul bilancio consolidato, tuttavia non ci si aspetta che esse abbiano un impatto significativo.

9. Immobili, impianti e macchinari

30.06.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
20.952.642	16.852.146	4.100.497

Le variazioni del periodo, sulla base di categorie omogenee, sono dettagliate come segue:

	Terreni e Fabbricati	Impianti, macchinari ed attrezzature industriali	Mobili, arredi ed attrezzature d'ufficio	Beni iscritti al fair value	Immobilizzazioni in corso	Altri beni	Totale
Valore di inizio semestre							
Costo	5.460.168	8.162.625	2.455.200	1.981.961	6.099.144	765.390	24.924.487
Fondo ammortamento	(1.543.953)	(4.213.401)	(1.789.864)	-	-	(525.123)	(8.072.342)
Valore di bilancio	3.916.215	3.949.224	665.336	1.981.961	-	240.266	16.852.146
Movimenti del semestre							
Costo							
Incrementi	-	941.279	100.882	5.798	4.203.629	50.046	5.301.635
(Dismissioni)	-	(483.414)	(168.155)	-	-	(1.060)	(652.629)
Rideterminazione fair value (IAS 16)	-	-	-	-	-	-	-
Effetto della variazione dei tassi di cambio	-	(536.676)	(161.541)	(223.839)	-	(66.490)	(988.547)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento							
Ammortamenti	(81.365)	(424.020)	(115.502)	-	-	(36.412)	(657.299)
(Dismissioni)	-	444.959	165.595	-	-	1.060	611.614
Effetto della variazione dei tassi di cambio	-	319.177	118.544	-	-	48.002	485.723
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Valore di fine semestre							
Costo	5.460.168	8.083.815	2.226.386	1.763.919	10.302.773	747.886	28.584.946
Fondo ammortamento	(1.625.318)	(3.873.285)	(1.621.227)	-	-	(512.474)	(7.632.304)
Valore di bilancio	3.834.850	4.210.530	605.158	1.763.919	10.302.773	235.412	20.952.642

Nel corso del semestre, il Gruppo ha proceduto, secondo quanto previsto in sede di programmazione, ad effettuare i necessari investimenti per rinnovare impianti, macchinari, attrezzature ed altri beni strumentali ammortizzabili, in modo da poter garantire il mantenimento dei più alti standard di produzione.

Alcuni beni di valore unitario non significativo sono stati spesi nel periodo in cui sono stati acquistati. La decisione di non capitalizzare il valore di detti beni strumentali trova giustificazione economica nel fatto che si tratta di beni di modesto valore, la cui durata è molto limitata e di difficile determinazione.

I costi di manutenzione di natura incrementativa sono contabilizzati ad incremento dei beni cui si riferiscono. Le spese incrementative non assumono rilevanza autonoma rispetto al bene e, pertanto, il computo delle quote di

ammortamento avviene in modo unitario ed indistinto, sia con riferimento al costo su cui vengono calcolate le stesse quote, sia con riferimento ai relativi coefficienti di ammortamento.

L'incremento della voce Terreni e Fabbricati si riferisce a lavori effettuati presso la sede di Ronco Scrivia, finalizzati all'ampliamento della stessa.

L'incremento della voce Impianti, macchinari ed attrezzature industriali è dovuto: per Euro 827 migliaia, ad investimenti da parte della società consolidata Racing Force International Wll, finalizzati all'incremento della produzione di caschi destinati al motorsport ed alla difesa, nello stabilimento in Bahrain; per Euro 97 migliaia, ad investimenti effettuati dalla capogruppo Racing Force S.p.A., finalizzati principalmente all'aumento della capacità produttiva dei prodotti a marchio OMP; per Euro 17 migliaia, a spese sostenute per l'allestimento della sede di Tubize della società consolidata High Protection Systems in Belgio.

Gli incrementi iscritti nella voce Mobili, arredi ed attrezzature d'ufficio si riferiscono principalmente ad investimenti legati a nuovi computer ed attrezzature per il personale, effettuati nella controllata Racing Force International Wll per Euro 53 migliaia, nella capogruppo Racing Force S.p.A. per Euro 27 migliaia e in Racing Force USA per Euro 21 migliaia.

I beni iscritti al *fair value* si riferiscono a caschi originali e repliche di caschi da corsa storici a marchio Bell, il cui valore è determinato sulla base di perizia redatta da esperto indipendente. Il *fair value* è stato definito applicando un approccio di mercato che riflette i prezzi delle transazioni recenti per attività simili.

Le immobilizzazioni in corso, pari a Euro 10.302 migliaia al 30 giugno 2025, si riferiscono principalmente agli interventi sulla sede di Ronco Scrivia, nell'ambito del progetto di ampliamento dell'immobile e di espansione della capacità produttiva e logistica.

Le dismissioni riguardano principalmente beni completamente ammortizzati e non più in uso, per i quali si è proceduto a rimuovere dal bilancio i valori di costo storico e fondo ammortamento, oltre ad alcune alienazioni di macchinari effettuate nel periodo.

10. Attività e passività per diritti di utilizzo

Il Gruppo possiede stabilimenti, magazzini e punti vendita tramite contratti di leasing. La durata di tali leasing varia da 2 a 15 anni, con possibilità di rinnovo. I pagamenti relativi ai leasing sono rinegoziati periodicamente per riflettere i canoni di mercato. Alcuni leasing prevedono ulteriori pagamenti che dipendono dalle variazioni locali dell'indice dei prezzi.

Il Gruppo detiene in leasing anche attrezzature informatiche (stampanti), la cui durata è compresa tra 3 e 5 anni ed autovetture, di durata compresa tra 3 e 4 anni.

Altri contratti di leasing, qualora a breve termine e/o se riferiti ad attività di modesto valore, non vengono rilevati tra le attività e passività per il diritto di utilizzo.

Attività per diritti di utilizzo

30.06.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
2.895.653	3.455.418	(559.766)

Le variazioni del periodo, sulla base di categorie omogenee, sono dettagliate come segue:

	Immobili	Altri beni	Totale
Valore di inizio semestre			
Costo	5.350.811	724.792	6.075.603
Fondo ammortamento	(2.230.982)	(389.204)	(2.620.186)
Valore di bilancio	3.119.829	335.588	3.455.418
Movimenti del semestre			
Costo			
Incrementi	81.687	-	81.687
(Dismissioni)	-	-	-
altri movimenti	(518.523)	(2.856)	(521.379)
Fondo ammortamento			
Ammortamenti	(334.402)	(73.029)	(407.431)
(Dismissioni)	-	-	-
altri movimenti	289.043	(1.684)	287.359
Valore di fine semestre			
Costo	4.913.974	721.937	5.635.911
Fondo ammortamento	(2.276.341)	(463.917)	(2.740.257)
Valore di bilancio	2.637.633	258.020	2.895.653

In conformità con l'IFRS 16, gli immobili includono il valore dei diritti d'uso (*right of use*) relativi a locali oggetto di contratti di locazione in cui le entità del Gruppo esercitano le loro attività; gli altri beni materiali sono principalmente relativi a stampanti ed automobili in *leasing*.

L'incremento della voce Immobili è dovuto al rinnovo del contratto di affitto di un locale ad uso magazzino in prossimità della sede di Ronco Scrivia ed alla revisione del canone di locazione della sede di Tubize.

Gli altri movimenti riflettono in via principale le variazioni nei tassi di cambio dei contratti di *leasing* e locazione in capo alle società estere consolidate.

L'impatto delle operazioni di leasing sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul conto economico e sul rendiconto finanziario sono riportati di seguito:

Conto Economico	Primo semestre 2025
Spese generali ed amministrative	(441.712)
Margine operativo lordo (EBITDA)	441.712
Ammortamenti	406.889
EBIT	34.823
Oneri finanziari e imposte	61.073
Risultato netto del semestre	(26.249)
Situazione patrimoniale-finanziaria	
Beni in leasing	2.895.653
Capitale investito netto	(175.724)
Patrimonio netto	(23.284)
Rendiconto finanziario	
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	380.639
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-
Flussi finanziari dell'attività di finanziamento (C)	(380.639)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-

Passività per diritti di utilizzo

30.06.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
3.071.376	3.663.947	(592.571)

Il dettaglio delle attività per diritto d'uso dei beni e delle passività per *leasing*, incluse le quote correnti e quelle a lungo termine, è riportato nella tabella seguente:

A) Valore dei beni in leasing	
Beni in leasing al netto degli ammortamenti complessivi all'inizio del semestre	3.455.418
+ Beni acquisiti in leasing nel corso del semestre	81.687
- Beni in leasing riscattati nel corso del semestre	-
- Contratti di leasing cessati nel corso del semestre	-
- Quote di ammortamento di competenza del semestre	(406.889)
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing	(234.563)
Beni in leasing al termine del semestre, al netto degli ammortamenti complessivi	2.895.653
B) Valore attuale delle rate di canone non scadute	
Valore attuale delle rate di canone non scadute determinato di cui:	3.071.376
- Scadenze entro 1 anno	782.263
- Scadenze oltre 1 anno	2.289.113
C) Oneri finanziari di competenza del semestre	
Oneri finanziari di competenza del semestre determinati sulla base del tasso di interesse effettivo	61.073

I debiti per locazioni a lungo termine includono 2.075 migliaia di Euro con scadenza da uno a cinque anni e 214 migliaia di Euro con scadenza oltre cinque anni.

Le scadenze dei contratti sulla base delle quali è stato determinato il valore attuale delle rate di canone non scadute sono quelle indicate sui contratti, salvo che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo.

11. Attività immateriali e avviamento

Attività immateriali

30.06.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
9.710.217	9.386.206	324.011

Le variazioni del periodo, sulla base di categorie omogenee, sono dettagliate come segue:

	Costi di sviluppo	Licenze, brevetti e marchi	Immobilizzazioni in corso	Totale
Valore di inizio periodo				
Costo	5.536.029	7.581.778	2.643.185	15.760.992
Fondo ammortamento	(3.650.340)	(2.724.445)	-	(6.374.785)
Valore di bilancio	1.885.688	4.857.333	2.643.185	9.386.206
Movimenti del semestre				
Costo				
Incrementi	787.699	334.621	462.682	1.585.003
Riclassifiche	-	-	-	-
Effetto della variazione dei tassi di cambio	(197.577)	(389.227)	(51.932)	(638.735)
Fondo ammortamento				
Ammortamenti	(462.532)	(372.166)	-	(834.698)
Effetto della variazione dei tassi di cambio	144.194	68.247	-	212.441
Valore di fine semestre				
Costo	6.126.151	7.527.173	3.053.935	16.707.259
Fondo ammortamento	(3.968.679)	(3.028.364)	-	(6.997.042)
Valore di bilancio	2.157.473	4.498.809	3.053.935	9.710.217

I costi di sviluppo sono riferiti principalmente alle spese per prove tecniche, di laboratorio e test di omologazione per i prodotti del Gruppo, sostenute da Racing Force S.p.A. per i prodotti a marchio OMP e Zeronoise, e dalla società controllata Racing Force International per i caschi a marchio Bell.

I costi di sviluppo sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali in quanto ritenuti recuperabili, poiché relativi a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali il Gruppo possiede le necessarie risorse. Tali costi, infatti, hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile.

L'aumento dei costi di sviluppo nel corso del semestre è dovuto all'iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali delle spese sostenute per le omologazioni di nuovi prodotti, sia a marchio OMP sia a marchio Bell.

La voce licenze, brevetti e marchi include i marchi di proprietà del Gruppo, il valore delle licenze per la vendita dei prodotti a marchio Bell ed il brevetto internazionale per la tecnologia chiamata *In-Helmet Camera IHC* (videocamera dentro il casco) che integra il cosiddetto *Driver's Eye*.

Gli incrementi della voce Licenze, Brevetti e Marchi nel semestre includono 155 migliaia di Euro per investimenti in software e 139 migliaia di Euro per spese relative ai marchi. Inoltre, nel corso del periodo sono stati iscritti 41 migliaia di Euro relativi alla realizzazione dei siti web del Gruppo, con finalità di e-commerce.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono ai costi sostenuti nell'ambito dei progetti di sviluppo dei caschi per la difesa, il cui completamento è atteso entro la fine del primo semestre 2026.

Avviamento

30.06.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
6.235.037	6.235.037	-

Di seguito una tabella riepilogativa della composizione dell'avviamento iscritto nel presente Bilancio Consolidato:

Avviamento	30.06.2025	31.12.2024	Variazioni
Racing Force International Wll	3.717.556	3.717.556	-
Racing Force USA Inc.	1.345.001	1.345.001	-
Racing Force S.p.A.	600.000	600.000	-
Racing Spirit	572.480	572.480	-
	6.235.037	6.235.037	-

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del *fair value* del corrispettivo pagato in un'aggregazione aziendale rispetto al *fair value* delle attività materiali ed immateriali nette identificabili separatamente in sede di acquisizione.

Tutti i valori rilevati all'interno della voce avviamento sono stati oggetto di valutazione da parte del *management* del Gruppo nell'ambito del Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2024, sulla base delle proiezioni dei flussi di cassa operativi attualizzati per ciascuna *cash generating unit* (*impairment test*).

Il test di *impairment* è stato eseguito sulla base delle proiezioni del *Business Plan 2025-2028*, redatto dagli amministratori delle singole società consolidate e per la *business unit* Racing Spirit, considerate quali *cash generating unit* separate ai fini delle valutazioni. Per la predisposizione dell'*impairment test* è stata utilizzata la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Unlevered Discounted Cash Flow*).

I flussi operativi attesi per gli esercizi futuri sono stati attualizzati utilizzando il costo medio ponderato del capitale, o WACC (*Weighted Average Cost of Capital*), che rettifica i flussi di cassa attesi in funzione del valore monetario del tempo, del rischio d'impresa, del settore e del paese.

Il tasso di attualizzazione serve a omogeneizzare *cash flow* riferiti a periodi differenti e a tener conto della loro volatilità in base alla rischiosità delle diverse *cash generating unit*.

Di seguito il riepilogo delle principali assunzioni utilizzate:

- WACC: 13,23% per Racing Force International Wll; 8,77% per Racing Force USA Inc.; 9,68% per Racing Force S.p.A.; 8,50% per la *business unit* Racing Spirit, determinati sulla base del tasso di rendimento di attività prive di rischio e del premio di mercato nei diversi paesi ed aumentato, in via prudenziale, di una componente addizionale di rischio.
- Beta pari a 0,94 per tutte le CGU, ad eccezione di Racing Spirit per cui è stato utilizzato un coefficiente di 0,65 (Fonte: Damodaran).

- Tasso di crescita oltre il periodo di proiezione esplicita pari al 3% per tutte le *CGU*.

Ai fini del presente Bilancio Consolidato semestrale, tutte le assunzioni contenute nei suddetti piani sono state oggetto di analisi sulla base: i) dei risultati consuntivi rilevati al 30 giugno 2025 per ogni *CGU*; ii) dell'andamento delle principali variabili utilizzate all'interno dei modelli, incluso il tasso di interesse.

Sulla base delle suddette analisi, il *management* ha rilevato che non sono emersi *trigger events* tali da richiedere lo svolgimento di un *impairment test* in occasione della redazione del Bilancio Consolidato semestrale al 30 giugno 2025.

12. Attività finanziarie non correnti

30.06.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
523.722	523.722	-

Il saldo si riferisce ad un deposito a termine (6 mesi) sottoscritto con ASB da parte della società consolidata Racing Force International Wll in scadenza il 4 dicembre 2025, su cui maturano interessi attivi al tasso annuo del 4,00%.

13. Altri crediti non correnti

30.06.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
13.187	12.837	350

La voce si riferisce principalmente a depositi cauzionali.

14. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

30.06.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
5.858.373	9.642.334	(3.783.961)

Le variazioni del periodo sono dettagliate come segue:

	Saldo al 31.12.2024	Variazioni del semestre	Saldo al 30.06.2025
Depositi bancari	9.618.580	(3.778.088)	5.840.492
Denaro ed altri valori in cassa	23.753	(5.873)	17.880
	9.642.334	(3.783.961)	5.858.373

Depositi bancari e Denaro ed altri valori in cassa non sono vincolati e sono totalmente disponibili. Per l'analisi delle variazioni di cassa si rimanda al Rendiconto finanziario consolidato.

15. Crediti commerciali

30.06.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
13.695.498	11.577.543	2.117.956

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti.

	Saldo al 31.12.2024	Variazioni del semestre	Saldo al 30.06.2025
Crediti commerciali	11.822.461	2.127.064	13.949.526
Fondo svalutazione crediti	(244.919)	(9.109)	(254.027)
	11.577.543	2.117.956	13.695.498

I crediti commerciali sono classificati come correnti, in quanto esigibili entro la fine dell'esercizio successivo e non comprendono alcun saldo scaduto significativo per il quale è a rischio l'incasso, ad eccezione di quelle posizioni considerate nella determinazione e stima del fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti è calcolato sulla base dei principi enunciati nella presente nota integrativa, ai quali si rimanda. La variazione del periodo è dovuta a 15 migliaia di Euro di accantonamento, al netto di 6 mila Euro di utilizzi.

L'incremento del saldo dei crediti commerciali al 30 giugno 2025 rispetto alla fine dell'esercizio precedente è in linea con l'aumento delle vendite nel primo semestre 2025.

La suddivisione dei crediti al 30 giugno 2025 per fascia di anzianità è riportata di seguito.

	A scadere	Scaduto 1-30 giorni	Scaduto 31-90 giorni	Scaduto 91-180 giorni	Scaduto 181- 365 giorni	Scaduto > 1 anno	Totale
Crediti commerciali	7.422.360	1.486.860	2.110.222	1.643.210	824.848	462.326	13.949.825

I crediti commerciali scaduti da oltre 1 anno sono composti da: importi coperti dal fondo svalutazione crediti stanziato, importi che verranno compensati sulla base di accordi con i clienti, i quali sono anche fornitori per partnership e accordi di sponsorizzazione e, in via residuale, da importi per i quali si sta provvedendo al recupero.

La ripartizione dei crediti commerciali per area geografica, prima del fondo svalutazione crediti, suddivisi tra Americhe (AMER), Asia e Oceania (APAC) ed Europa, Medio Oriente ed Africa (EMEA), è la seguente:

Area	30.06.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
EMEA	11.651.211	9.233.118	2.418.093
AMER	1.881.248	1.769.989	111.259
APAC	417.067	819.355	(402.288)
	13.949.526	11.822.461	2.127.064

Il Gruppo commercializza i propri prodotti in oltre 80 paesi. Al 30 giugno 2025, vi sono 3 paesi (Italia, Regno Unito e Stati Uniti) che superano singolarmente il 10% del totale dei crediti iscritti (gli stessi superavano la medesima soglia al 31 dicembre 2024).

Nella tabella che segue è riportata la suddivisione del saldo dei crediti commerciali, prima del fondo svalutazione crediti, per tipologia di cliente.

Tipologia	30.06.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
Distributori (dealer)	5.785.341	4.620.890	1.164.452
Team e case automobilistiche	5.105.108	4.243.203	861.905
Altro	3.059.076	2.958.368	100.708
	13.949.526	11.822.461	2.127.064

Non si ritiene vi possano essere rischi legati ad una particolare area geografica di appartenenza, o alla concentrazione dei crediti. Per maggiori informazioni, si rimanda alla Nota 37 sulla gestione dei rischi.

16. Rimanenze

	30.06.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
	25.868.406	27.378.864	(1.510.458)

Le variazioni del periodo per tipologia sono evidenziate di seguito:

	Saldo al 31.12.2024	Variazioni del semestre	Saldo al 30.06.2025
Materie prime	10.125.177	689.965	10.815.142
Semilavorati	1.590.628	(7.579)	1.583.048
Prodotti finiti	15.758.048	(2.192.843)	13.565.205
Fondo svalutazione magazzino	(94.989)	-	(94.989)
	27.378.864	(1.510.458)	25.868.406

I saldi al 30 giugno 2025 sono riportati al netto dell'eliminazione del margine infragruppo sulle cessioni di beni tra le società che rientrano nell'area di consolidamento, per ciò che concerne i prodotti ancora in giacenza alla fine del periodo.

Il fondo svalutazione magazzino riflette il tasso di obsolescenza e le tempistiche di rotazione del magazzino. Nel corso del semestre non sono state effettuate movimentazioni.

L'incremento delle giacenze di materie prime nel corso del semestre è dovuto: per Euro 363 migliaia, all'aumento delle giacenze di tessuti destinati alla produzione di abbigliamento tecnico a marchio OMP, in linea con l'aumento delle vendite del periodo; e per Euro 327 migliaia, a materiali da impiegare nella produzione di caschi a marchio Bell per il motorsport e HPS per il settore della difesa.

La riduzione delle rimanenze di prodotti finiti è principalmente riconducibile alla stagionalità, che incide sull'andamento delle vendite, determinando un maggiore assorbimento delle scorte alla fine del semestre rispetto al 31 dicembre.

Il livello attuale delle scorte consente al Gruppo di far fronte ai rischi relativi alla disponibilità di materie prime ed alla fluttuazione dei prezzi, e, allo stesso tempo, favorire l'innovazione di prodotto nell'ambito della realizzazione dei componenti di sicurezza per il motorsport.

17. Crediti verso parti correlate correnti

30.06.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
25.718	36.282	(10.564)

La composizione dei crediti verso parti correlate è la seguente:

Crediti verso parti correlate correnti	30.06.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
KJK Protective Technologies LLC	20.299	20.101	198
Nehoc Systems Ltd	5.407	-	5.407
SAYE S.p.A.	12	16.181	(16.169)
	25.718	36.282	(10.564)

Il saldo si riferisce in via principale alla quota corrente del finanziamento attivo concesso a KJK Protective Technologies LLC, inclusi interessi maturati nel periodo. L'ultima rata del finanziamento verrà incassata a settembre 2025.

Sono inoltre inclusi 5 migliaia di Euro di crediti commerciali verso Nehoc Systems Ltd., incassati nel corso del terzo trimestre, e 12 Euro verso la controllante SAYE S.p.A.

Un'informativa completa sulle operazioni con parti correlate è fornita nella sezione Altre informazioni - Rapporti con parti correlate, a cui si rimanda.

18. Altri crediti correnti

30.06.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
3.954.081	3.286.955	667.126

Il dettaglio degli altri crediti è riportato nella tabella seguente:

Altri crediti	30.06.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
Risconti attivi e anticipi	3.795.195	3.169.397	625.797
Altri crediti	158.887	117.558	41.329
	3.954.081	3.286.955	667.126

La voce risconti attivi e anticipi si riferisce a: i) 1.645 migliaia di Euro di costi derivanti dai contratti pluriennali sostenuti per partnership tecniche con team e case automobilistiche, di competenza del periodo successivo (1.651 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) e ii) 2.150 migliaia di Euro di anticipi a fornitori inerenti le attività di produzione del Gruppo (1.512 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

19. Patrimonio netto

Capitale sociale

30.06.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
2.738.933	2.738.933	-

Il capitale sociale è costituito da nr. 27.389.333 azioni prive di valore nominale e risulta interamente sottoscritto e versato da tutti gli azionisti.

Non sono avvenute variazioni nel corso del semestre.

Riserva da sovrapprezzo azioni

30.06.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
36.945.206	36.945.206	-

La riserva da sovrapprezzo azioni è una riserva di capitale che accoglie l'importo dell'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni o delle quote rispetto al loro valore nominale. Tale sovrapprezzo si è generato nel 2019 con il conferimento di azienda della Società Zeronoise Ltd per 1.632 migliaia di Euro e si è incrementato i) nel 2021, in seguito alla raccolta in aumento di capitale a fronte della quotazione sul mercato azionario EG Milan per complessivi 18.617 migliaia di Euro; ii) nel 2023, per effetto dell'operazione di aumento di capitale sociale a pagamento con esclusione del diritto di opzione (*accelerated bookbuilding*), per 9.529 migliaia di Euro; iii) nel 2024, in seguito all'operazione di aumento di capitale sociale a pagamento con esclusione del diritto di opzione (*accelerated bookbuilding*), secondo le modalità deliberate dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo in data 25 giugno 2024 per un importo, al netto dei costi e relativo effetto fiscale, pari a 7.167 migliaia di Euro.

Non sono avvenute variazioni nel corso del semestre.

Riserva legale

30.06.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
547.787	514.984	32.803

La riserva legale è prevista dalla normativa italiana e deve essere accantonata fino al raggiungimento del 20% del capitale sociale della società a cui si riferisce, l'accantonamento minimo annuo è pari al 5% dell'utile netto dell'esercizio.

Riserva di conversione

30.06.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
(1.388.545)	614.167	(2.002.712)

La riserva di conversione è generata dalla conversione in Euro dei bilanci delle controllate che hanno valuta funzionale diversa dall'Euro. La variazione del periodo è dovuta all'andamento del tasso di cambio con il Dinaro del Bahrain e con il Dollaro USA.

Utili / (perdite) portati a nuovo

30.06.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
16.175.918	12.867.852	3.308.066

La riserva per utili/(perdite) portati a nuovo è formata dal risultato di esercizio che il Gruppo ha deciso di non distribuire o attribuire a riserva specifica.

In data 29 aprile 2025, l'Assemblea degli azionisti della capogruppo Racing Force S.p.A. ha deliberato la distribuzione di dividendi per 2.458 migliaia di Euro, attribuendo a ciascuna azione un dividendo unitario di Euro 0,09. Tali dividendi sono stati liquidati a maggio 2025.

Riserva per azioni proprie

30.06.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
(450.256)	(250.194)	(200.062)

La riserva per azioni proprie include le azioni della Società acquistate dal Gruppo a seguito dell'avvio del programma di *buyback* a partire dal 13 maggio 2024, in attuazione della delibera assembleare della capogruppo del 29 aprile 2024.

Alla data di chiusura del semestre, la Società detiene 106.500 azioni proprie in portafoglio, pari allo 0,3888% del capitale sociale.

Riserva per pagamenti basati su azioni

30.06.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
405.193	405.193	-

La riserva per pagamenti basati su azioni riflette il controvalore dei diritti maturati dai beneficiari nell'esercizio 2024, in relazione al piano di compensi per alcuni manager del Gruppo denominato "Piano di Stock Grant 2023-2025", approvato dall'Assemblea degli azionisti di Racing Force S.p.A. in data 28 aprile 2023.

Il piano prevede il diritto a ricevere gratuitamente azioni del Gruppo al termine del triennio, a condizione che vengano raggiunti obiettivi di performance, stabiliti annualmente dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo. Tale diritto è subordinato alla condizione che i beneficiari rimangano in azienda per tutta la durata del piano.

Con riferimento alla seconda tranches del piano triennale, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2024, a fine esercizio 2024 risultavano maturati 97.637 diritti, iscritti al *fair value* unitario di Euro 4,15, accantonati per un importo complessivo pari ad Euro 405.193.

Nel corso del semestre non è stato effettuato alcun stanziamento a servizio del piano di stock grant 2023-2025, a causa del mancato raggiungimento dei requisiti minimi necessari per la sua attivazione.

Altre riserve

30.06.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
931.390	928.876	2.514

Le altre riserve sono composte da 954.674 Euro per rideterminazione del *fair value* dei beni iscritti nella controllata Racing Force International Wll, come descritto alla nota sulle Immobilizzazioni materiali e dalla riserva negativa derivante dalla valutazione attuariale del trattamento di fine rapporto in accordo con il principio contabile IAS 19, al netto del relativo carico fiscale, per 23.284 Euro.

La movimentazione è dettagliata nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto per il semestre chiuso al 30 giugno 2025.

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di Racing Force S.p.A. e patrimonio netto e risultato consolidato di Gruppo

	Patrimonio netto	Risultato netto del periodo
Importi come da bilancio Racing Force S.p.A. ITA GAAP	49.125.402	2.988.121
Scritture IAS 19	(23.284)	-
Scritture IFRS 3, IFRS 10	370.521	11.120
Scritture IAS 32, IAS 38	(387.072)	158.377
Scritture IFRS 16	10.221	1.095
Importo Racing Force S.p.A. IAS-IFRS	49.095.788	3.158.713
Consolidamento dei patrimoni netti e dei risultati delle società consolidate	20.337.931	706.517
Eliminazione dei valori delle partecipazioni consolidate	(9.236.195)	-
Avviamenti (IFRS 3, IFRS 10)	4.820.005	(380.375)
Attività immateriali (IFRS 3, IAS 38)	(255.318)	5.788
Eliminazione margine infragruppo non realizzato	(3.203.799)	779.544
Beni in leasing (IFRS 16)	(51.605)	3.417
Differenze di conversione bilanci in valuta estera	(1.388.545)	-
Altre rettifiche di consolidamento	34.242	(26.727)
Patrimonio netto e risultato del gruppo	60.152.503	4.246.876
Interessenze di terzi	-	-
Importi come da bilancio consolidato	60.152.503	4.246.876

20. Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Gruppo prevedono il mantenimento di un adeguato livello di capitale al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli azionisti, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. La direzione aziendale, inoltre, monitora il rendimento del capitale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie.

Il Consiglio di Amministrazione opera con l'obiettivo di mantenere un equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad un livello maggiore di indebitamento ed i vantaggi e la sicurezza offerti da una solida situazione patrimoniale. In particolare, il Gruppo monitora la propria esposizione in termini di posizione finanziaria netta (indebitamento bancario a breve e lungo termine, al netto delle disponibilità liquide e dei crediti finanziari) ed il margine operativo lordo (EBITDA).

21. Debiti verso banche a lungo termine

30.06.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
8.336.119	9.862.814	(1.526.695)

La suddivisione dei debiti verso banche a lungo termine tra quota corrente e non corrente è la seguente:

Debiti verso Banche a lungo termine	30.06.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
Quota corrente	2.972.750	3.044.846	(72.096)
Quota non corrente	5.363.369	6.817.968	(1.454.599)
	8.336.119	9.862.814	(1.526.695)

La quota dei finanziamenti a lungo termine con scadenza entro l'anno è classificata tra le passività correnti.

Il dettaglio dei finanziamenti verso banche a lungo termine al 30 giugno 2025 inclusa la quota corrente, è riportato nella tabella seguente:

Banca	Valuta	Ammontare in valuta	Data inizio	Data scadenza	Tasso di interesse base	Debito residuo al 30 giugno 2025 in Euro	Quota a breve termine in Euro	Quota a lungo termine in Euro
Bper Banca (Ex Carige)	EUR	5.000.000	4/9/2020	31/8/2026	1,10%	1.469.814	1.268.364	201.449
Banco BPM	EUR	4.000.000	10/12/2019	30/6/2028	2,15%	1.788.031	583.277	1.204.754
Banco BPM	EUR	1.750.000	26/5/2021	31/5/2031	1,60%	1.069.035	173.655	895.380
Banco BPM	EUR	1.000.000	13/4/2022	30/4/2026	2,22%	245.183	245.183	-
Banco BPM	EUR	4.000.000	25/1/2024	31/1/2031	2,84%	3.493.686	573.769	2.919.917
Credit Agricole (ex Creval)	EUR	400.000	6/6/2019	5/10/2025	1,35%	34.164	34.164	-
Simest	EUR	600.000	19/4/2021	31/12/2027	0,55%	225.000	90.000	135.000
BNP Paribas	EUR	17.350	16/1/2024	16/1/2028	4,51%	11.205	4.338	6.868
Totale						8.336.119	2.972.750	5.363.369

Le date di scadenza dei finanziamenti riportate in tabella, ove applicabile, sono quelle rideterminate a seguito delle moratorie concesse dagli istituti bancari.

22. Benefici ai dipendenti

30.06.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
1.026.992	1.119.088	(92.096)

La voce si compone come segue:

	Saldo al 31.12.2024	Variazioni del periodo	Saldo al 30.06.2025
Piani a contribuzione definita	762.943	(93.382)	669.561
Piani a benefici definiti (TFR)	356.145	1.287	357.431
	1.119.088	(92.096)	1.026.992

Il saldo al 30 giugno 2025 include 357.431 Euro di accantonamenti per TFR relativi al personale impiegato in Italia da Racing Force S.p.A., contabilizzato secondo lo IAS 19 (356.145 Euro al 31 dicembre 2024).

L'importo del TFR a cui ha diritto ciascun dipendente viene corrisposto all'uscita dal Gruppo ed è calcolato sulla base del periodo di occupazione e del reddito imponibile di ciascun dipendente. A determinate condizioni, il diritto può essere parzialmente anticipato a un dipendente durante la sua vita lavorativa.

La normativa italiana che disciplina tale regime è stata modificata dalla Legge 296 del 27 dicembre 2006 e successivi decreti e regolamenti emanati nel 2007. Con tali modifiche le società con almeno 50 dipendenti sono state obbligate a trasferire il TFR al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'ente previdenziale dello Stato italiano ("INPS") o a fondi pensione complementari. Prima della citata normativa, il trattamento di fine rapporto dipendenti di tutte le società italiane poteva essere gestito dalla società stessa. Successivamente, l'obbligazione delle società italiane verso l'INPS e i contributi ai fondi pensione integrativi assumono la forma di piani a contribuzione definita ai sensi dello IAS 19 - *Benefici ai dipendenti*, mentre gli importi iscritti al fondo TFR fino al 31 dicembre 2006 mantengono la natura di piano a benefici definiti, determinato nell'esistenza e nell'ammontare ma incerto nella sua manifestazione.

L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato e certificato semestralmente da un attuario esterno indipendente in base al metodo della "Proiezione unitaria del credito", sulla base di specifiche ipotesi finanziarie, attuariali e demografiche. Utili e perdite attuariali sono rilevate per competenza direttamente nelle poste di Patrimonio Netto.

Le variazioni nelle obbligazioni a benefici definiti per il primo semestre 2025 sono state le seguenti:

Saldo al 31 dicembre 2024	356.145
Accantonamento	-
Interessi	4.794
Benefici pagati	(200)
(Utili) / perdite attuariali	(3.307)
Saldo al 30 giugno 2025	357.431

Di seguito sono riportate le principali ipotesi del modello:

- Nella attuale situazione di mercato, che vede forte volatilità nei rendimenti per le varie scadenze, l'adozione di una curva, piuttosto che di un unico valore mediano, è preferibile ai fini della quantificazione della passività IAS. In coerenza

con le precedenti valutazioni, sono stati utilizzati i rendimenti pubblicati da S&P sulle scadenze 1-3Y, 3- 5Y, 5-7Y, 7-10Y ed infine 10+Y, per costruire una “curva dei tassi” iBoxx Corporate AA al 30 giugno 2025. Questi valori dei tassi di interesse, compresi nel range tra 2,35% (1-3Y) e 3,70% (10+Y), sono stati quindi utilizzati per calcolare il valore attuale dei flussi ai fini della quantificazione della passività per TFR di Racing Force S.p.A. (per la valutazione di fine 2024 era stato utilizzato il range compreso tra 2,69% e 3,38%);

- la stima dell’inflazione futura è pari all’1,7% nel 2025, all’1,9% per il 2026 e 2% negli anni successivi, in linea con l’evoluzione dell’indice dei prezzi per le famiglie di operai ed impiegati;

- il tasso di rivalutazione annuo è pari al 75% dell’inflazione più un punto e mezzo percentuale;

- sono stati utilizzati tassi annui di incremento delle retribuzioni in funzione della qualifica dei dipendenti: dirigenti 3,50%, quadri/impiegati/operai 3,00%;

- per la stima del fenomeno della mortalità all’interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata la tavola di sopravvivenza ISTAT 2016 della popolazione italiana. Per la stima del fenomeno di inabilità all’interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell’età e del sesso;

- raggiungimento dei requisiti minimi previsti dell’Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO) in linea con i criteri definiti dalla legge Monti-Fornero;

- Sulla base della evoluzione dei dati degli ultimi cinque anni, sono state mantenute le ipotesi della frequenza di turnover del personale (5% annuo) e la frequenza di accesso al diritto di anticipazione del Fondo (1% annuo) utilizzate nella precedente valutazione. È stata invece considerata una probabilità nulla di pensionamento anticipato.

Il tasso di attualizzazione è uno dei parametri di valutazione che ha sicuramente più impatto nel dimensionamento delle obbligazioni a benefici definiti (“DBO”). Nello spirito della versione rivista del principio (il cosiddetto IAS 19R) e nell’ottica di fornire una analisi di sensibilità del DBO al variare del tasso di interesse di attualizzazione, è stata quindi effettuata un’ulteriore valutazione introducendo uno shock di -50bp rispetto alla curva dei tassi iBoxx Corporate “AA” adottata.

Come era naturale attendersi, l’abbassamento del tasso porta ad un innalzamento del DBO pari al 4,13%.

Per quanto riguarda il personale impiegato in Bahrain dalla controllata Racing Force International Wll, la passività iscritta costituisce un piano a contribuzione definita. Il dettaglio della variazione del periodo è riportato nella tabella seguente.

Saldo al 31 dicembre 2024	762.943
Accantonamento	116.394
Erogazioni effettuate nel semestre	(123.274)
Effetto della variazione dei tassi di cambio	(86.503)
Saldo al 30 giugno 2025	669.561

23. Fondi rischi ed oneri

30.06.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
216.907	216.907	-

I fondi accantonati al 30 giugno 2025 includono le passività stanziata a copertura delle perdite derivanti da eventuali controversie commerciali e contenziosi fiscali.

Non sono state rilevate variazioni nel corso del semestre.

Fondi rischi ed oneri	30.06.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
Contenziosi fiscali	216.907	216.907	-
	216.907	216.907	-

Il fondo per contenziosi fiscali si riferisce all’accantonamento effettuato in via prudenziale a copertura del credito fiscale originatosi a fronte di pagamenti effettuati da parte della capogruppo in base alla disciplina della “riscossione frazionata” in relazione ai contenziosi IVA afferenti agli anni di imposta 2008, 2010, 2011, 2012.

La Corte di Cassazione, nel corso del precedente esercizio, ha accolto i ricorsi presentati dalla Società e rinviato il giudizio alla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado, che dovrà quindi provvedere ad una nuova valutazione secondo le indicazioni fornite nel giudizio di legittimità.

24. Debiti verso banche a breve termine

30.06.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
1.536.919	386.478	1.150.441

La voce si riferisce ai debiti verso banche per finanziamenti a breve termine, scoperti di conto corrente e agli anticipi su fatture in relazione agli affidamenti concessi, con scadenza originaria entro dodici mesi.

Il Gruppo ha affidamenti e linee di credito con una pluralità di istituti finanziari, tali da consentire l'adeguatezza delle risorse finanziarie di cui necessita. Il riepilogo degli affidamenti complessivi a breve termine al 30 giugno 2025 riportato di seguito:

Banca	Valuta	Tasso di interesse	Affidamenti in Valuta al 30 giugno 2025	Affidamenti in Euro al 30 giugno 2025	Utilizzo in Euro al 30 giugno 2025
BNL	EUR	Euribor + spread	1.050.000	1.050.000	-
Unicredit	EUR	Euribor + spread	1.750.000	1.750.000	-
Bper Banca	EUR	Euribor + spread	900.000	900.000	252.465
Banco BPM	EUR	Euribor + spread	2.000.000	2.000.000	472.007
Credit Agricole	EUR	Euribor + spread	2.150.000	2.150.000	-
Intesa SanPaolo	EUR	Euribor + spread	2.500.000	2.500.000	377.670
CreDEM	EUR	Euribor + spread	850.000	850.000	220.617
Deutsche Bank	EUR	Euribor + spread	850.000	850.000	-
Monte dei Paschi di Siena	EUR	Euribor + spread	1.000.000	1.000.000	118.577
ASB	BHD	6,75%	350.000	793.651	95.583
TOTALE				13.843.651	1.536.919

25. Debiti commerciali

30.06.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
13.316.987	11.891.853	1.425.133

La variazione rispetto al 31 dicembre 2024 è dovuta in via principale all'aumento dei debiti verso fornitori per approvvigionamenti effettuati nei primi sei mesi, a supporto delle vendite della seconda parte dell'anno.

La ripartizione dei debiti commerciali per area geografica, suddivisi tra Americhe (AMER), Asia e Oceania (APAC) ed Europa, Medio Oriente ed Africa (EMEA), è la seguente:

Area	30.06.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
EMEA	12.361.501	11.675.034	686.467
AMER	268.165	283.166	(15.001)
APAC	687.321	379.611	307.709
	13.316.987	12.337.811	979.175

Soltanto un paese (Italia) pesa singolarmente oltre il 10% del totale dei debiti commerciali iscritti al 30 giugno 2025, così come al 31 dicembre 2024.

La suddivisione del saldo alla fine del semestre per fascia di anzianità è riportata di seguito.

	A scadere	Scaduto 1-30 giorni	Scaduto 31-90 giorni	Scaduto 91-180 giorni	Scaduto 181-365 giorni	Scaduto > 1 anno	Totale
Debiti commerciali	9.576.662	898.994	1.391.164	351.752	803.102	295.313	13.316.987

26. Debiti verso parti correlate

30.06.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
21.686	87.656	(65.970)

La composizione dei debiti verso parti correlate è la seguente:

Debiti verso parti correlate	30.06.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
MSV Ltd	21.686	87.656	(65.970)
	21.686	87.656	(65.970)

Un'informativa completa sulle operazioni con parti correlate è fornita nella sezione Altre informazioni - Rapporti con parti correlate.

27. Altri debiti

30.06.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
2.772.953	2.365.588	407.365

Il dettaglio degli altri debiti al 30 giugno è riportato di seguito:

Altri debiti	30.06.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
Debiti verso il personale	1.618.790	1.130.923	487.867
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	412.145	403.019	9.125
Risconti passivi	258.591	274.005	(15.414)
Altri debiti	483.428	557.641	(74.213)
	2.772.953	2.365.588	407.365

L'incremento dei debiti verso il personale è dovuto in via principale in seguito agli aumenti derivanti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro applicato in Italia, all'inserimento di nuove figure manageriali e tecnici specializzati nelle principali sedi operative del Gruppo e all'accantonamento di una mensilità aggiuntiva (quattordicesima), liquidata a luglio.

28. Margine di contribuzione

	Primo semestre 2025	Primo semestre 2024	Variazioni + (-)
Ricavi	39.303.281	37.581.573	1.721.708
Costo del venduto	(14.720.854)	(14.478.886)	(241.968)
Margine di contribuzione	24.582.427	23.102.687	1.479.741

I ricavi del Gruppo si riferiscono principalmente alle vendite dei prodotti finiti a rivenditori, distributori, team, case automobilistiche e singoli clienti. I prodotti offerti dal Gruppo sono costituiti da componenti di sicurezza per piloti (tute ignifughe e antiabrasive, caschi, interfonni, guanti, scarpe ed altro) e per auto da corsa (sedili, cinture di sicurezza, volantini, rollbar, estintori, sistemi di comunicazione ed altre componenti auto), che vengono commercializzati con i marchi OMP, Bell, Zeronoise e Racing Spirit.

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi del periodo per macro-categoria merceologica:

Macrocategoria	Primo semestre 2025	Primo semestre 2024	Variazioni + (-)
Equipaggiamento pilota	29.576.404	27.510.524	2.065.880
Componenti per auto	7.058.448	7.845.856	(787.408)
Altro	2.668.429	2.225.192	443.237
	39.303.281	37.581.573	1.721.708

Nel primo semestre del 2025, le vendite del *Driver's Equipment* hanno registrato una crescita pari a 2,1milioni di Euro (+7,5%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A trainare l'espansione sono stati in particolare le tute e gli altri capi di abbigliamento tecnico per pilota a marchio OMP. A partire dal secondo trimestre, inoltre, si è aggiunto un contributo significativo da parte dei caschi Bell, grazie in particolare ai nuovi modelli omologati secondo i più recenti standard di sicurezza FIA (+ 13,7% nel secondo semestre rispetto allo stesso periodo nel 2024).

Il fatturato delle Componenti per auto è risultato in flessione di -0,8 milioni di Euro (-10,0%) nel semestre, principalmente a seguito di uno sfasamento temporale di alcuni mesi relativo alle forniture legate ai programmi di produzione di alcune importanti case automobilistiche.

Il segmento Altro ha registrato una significativa crescita, pari a +0,4 milioni di Euro (+19,8%) rispetto al primo semestre 2024, principalmente a seguito dell'incremento dei ricavi relativi all'abbigliamento non tecnico a marchio Racing Spirit (+49,7% nel primo semestre 2025 rispetto all'esercizio precedente).

La ripartizione dei ricavi per area geografica, suddivisi tra Americhe (AMER), Asia e Oceania (APAC) ed Europa, Medio Oriente ed Africa (EMEA) è la seguente:

Area	Primo semestre 2025	Primo semestre 2024	Variazioni + (-)
EMEA	26.519.415	24.911.706	1.607.710
AMER	9.267.077	8.688.415	578.662
APAC	3.516.789	3.981.452	(464.663)
	39.303.281	37.581.573	1.721.708

I ricavi del Gruppo sono realizzati in oltre 80 paesi. Tra questi, nel primo semestre 2025 soltanto tre paesi (Stati Uniti, Italia, Regno Unito) superano individualmente la soglia del 10% sul totale dei ricavi del Gruppo (gli stessi superavano tale soglia anche nel primo semestre 2024).

In termini di aree geografiche, il Gruppo ha consolidato ulteriormente la propria posizione di *leadership* all'interno della macro-regione EMEA, con una crescita pari a +1,6 milioni di Euro (+6,4%). Nelle Americhe, prosegue il *trend* positivo di crescita del fatturato, che ha chiuso i primi sei mesi del 2025 in aumento di +0,6 milioni di Euro (+6,7% rispetto al primo semestre 2024), grazie principalmente alle vendite di equipaggiamento per pilota ai team negli Stati Uniti.

La diminuzione registrata nell'area Asia Pacifico nel primo semestre 2025, pari a -0,5 milioni di Euro (-11,7% rispetto al primo semestre 2024), è riconducibile in via principale ad una differente pianificazione degli acquisti da parte di un primario *dealer*, dal momento che le consegne degli ordini di *stock* per la nuova stagione, effettuate nel primo trimestre del precedente esercizio, sono state richieste alla fine del 2024, generando una variazione che si prevede verrà progressivamente riassorbita nel corso dell'anno.

La ripartizione dei ricavi per canale di vendita è riportata nella tabella che segue:

Tipologia	Primo semestre 2025	Primo semestre 2024	Variazioni + (-)
Distributori (dealer)	22.542.096	23.329.197	(787.102)
Team e case automobilistiche	10.433.152	9.254.310	1.178.843
Altro	6.328.033	4.998.066	1.329.968
	39.303.281	37.581.573	1.721.708

I Dealer continuano a rappresentare il canale di vendita principale per il Gruppo, con un peso pari al 57% del totale del fatturato nel primo semestre dell'anno, in lieve flessione rispetto al primo semestre 2024 (-3,4%), principalmente a seguito della diversa pianificazione delle consegne in Asia Pacifico, come descritto in precedenza.

I ricavi verso Team e case automobilistiche nel primo semestre 2025 registrano un significativo aumento, pari a 1,2 milioni di Euro (+12,7%) rispetto al primo semestre 2024 a seguito di importanti accordi di partnership tecnica siglati dal Gruppo nei principali campionati mondiali e competizioni nazionali per la stagione in corso. Le vendite verso clienti classificati nella categoria Altro hanno riportato un forte incremento di 1,3 milioni di Euro (+26,6%), grazie principalmente all'aumento dei ricavi relativi ai prodotti a marchio Racing Spirit destinati al canale *corporate*, oltre che alle vendite di prodotti replica e mini-caschi a clienti al di fuori del motorsport.

Il dettaglio del costo del venduto per natura di spesa è riportato di seguito:

	Primo semestre 2025	Primo semestre 2024	Variazioni + (-)
Materie prime e di consumo	10.788.857	11.893.576	(1.104.719)
Variazioni di rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	2.200.423	871.691	1.328.732
Trasporti ed oneri doganali su acquisti	1.375.459	1.383.705	(8.246)
Altri costi	356.115	329.914	26.200
	14.720.854	14.478.886	241.968

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente all'incremento del fatturato registrato nel corso del primo semestre 2025.

Gli altri costi includono gli scarti di produzione, gli imballaggi ed altri acquisti minori.

Il margine di contribuzione in valore assoluto è incrementato di 1.480 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente; la marginalità percentuale, calcolata come rapporto tra il margine di contribuzione ed il totale dei ricavi, è pari al 62,5% (61,5% nel primo semestre 2024). Il miglioramento della marginalità percentuale rispetto al primo semestre 2024 è dovuto principalmente ai seguenti fattori: i) una diversa composizione del fatturato e, in particolare, l'incremento delle vendite di abbigliamento tecnico per pilota e di caschi, inclusi mini e replica, caratterizzati da una marginalità media più elevata rispetto ad altri prodotti commercializzati dal Gruppo; ii) l'internalizzazione di alcune attività produttive, a seguito dell'acquisizione dell'azienda Plug-In alla fine del precedente esercizio; iii) l'iscrizione nel primo semestre 2024 all'interno del costo del venduto di svalutazioni di magazzino di carattere non ricorrente, rilevate dalla controllata americana Racing Force USA, a seguito della riorganizzazione e consolidamento del *pro-shop* presso il centro logistico di Mooresville.

29. Altri proventi

	Primo semestre 2025	Primo semestre 2024	Variazioni + (-)
Altri proventi	952.675	661.643	291.032

Gli altri proventi includono 499 migliaia di Euro relativi a vendite di materiali a fornitori (291 migliaia di Euro nel primo semestre 2024); 143 migliaia di Euro per servizi di sviluppo erogati nell'ambito di partnership tecniche (213 migliaia di Euro nel primo semestre 2024); 8 migliaia di Euro per incentivi, riconosciuti in forma di credito di imposta, a fronte dell'acquisto effettuato nel corso di esercizi precedenti di beni strumentali interconnessi in possesso dei requisiti richiesti dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Industria 4.0), contro 102 migliaia di Euro nel 2024; 163 migliaia di Euro di contributi statali relativi all'assunzione di personale nella società controllata Racing Force International WII (39 migliaia di Euro nel primo semestre 2024) e 55 migliaia di Euro legati ad un rimborso assicurativo a seguito di un furto di merce subito dalla capogruppo.

30. Spese commerciali e di distribuzione

	Primo semestre 2025	Primo semestre 2024	Variazioni + (-)
Spese commerciali e di distribuzione	(5.719.209)	(5.378.445)	(340.763)

Le spese sostenute nel corso del semestre sono dettagliate come riportato di seguito:

Spese commerciali e di distribuzione	Primo semestre 2025	Primo semestre 2024	Variazioni + (-)
Partnership tecniche e sponsorizzazioni	3.495.049	3.708.578	(213.529)
Trasporti sulle vendite	1.694.990	1.253.454	441.536
Commissioni ed altri costi di vendita	529.170	416.413	112.757
	5.719.209	5.378.445	340.763

Le partnership tecniche si riferiscono alla quota dei costi di competenza del periodo derivanti dai contratti stipulati con primarie case automobilistiche e team, per i quali si registra un decremento, a causa del minor numero di accordi in vigore nel corso del 2025 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

L'aumento dei trasporti sulle vendite è legato principalmente al maggior fatturato del primo semestre 2025 rispetto all'anno precedente.

L'incremento delle commissioni e degli altri costi è dovuto sia a maggiori royalties sul fatturato, sia all'aumento delle attività di racing service.

31. Spese generali ed amministrative

	Primo semestre 2025	Primo semestre 2024	Variazioni + (-)
Spese generali ed amministrative	(11.390.662)	(10.124.032)	(1.266.630)

Il dettaglio delle spese generali ed amministrative sostenute da parte del Gruppo nel corso del semestre è riportato nella tabella seguente:

Spese generali ed amministrative	Primo semestre 2025	Primo semestre 2024	Variazioni + (-)
Personale	8.187.854	7.285.871	901.983
Consulenze	745.928	828.306	(82.378)
Compensi ad amministratori	649.360	426.164	223.196
Utenze	286.431	236.786	49.645
Manutenzioni	237.921	186.414	51.508
Spese IT	230.832	189.966	40.867
Spese di viaggio	492.611	422.084	70.526
Affitti	108.014	96.476	11.538
Assicurazioni	82.028	77.761	4.267
Spese bancarie	125.672	124.514	1.158
Altri costi generali	244.010	249.689	(5.680)
	11.390.662	10.124.032	1.266.630

I costi del personale includono i salari e gli stipendi ai dipendenti delle società del Gruppo per 6.196 migliaia di Euro (5.553 migliaia di Euro nel primo semestre 2024) oltre agli oneri previdenziali, di sicurezza sociale ed altre spese relative al personale per 1.992 migliaia di Euro (1.732 migliaia di Euro nel primo semestre 2024). L'incremento rispetto al primo semestre 2024 è dovuto in via principale agli aumenti derivanti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro applicato in Italia ed all'inserimento di nuove figure manageriali e tecnici specializzati nelle principali sedi operative del Gruppo.

La variazione della voce consulenze è dovuta principalmente alla riduzione delle consulenze di produzione ed operative per complessivi 82 migliaia di Euro, a seguito dell'ulteriore internalizzazione di alcune fasi di attività, oltre che a minori compensi ed onorari ad altri professionisti.

I Compensi ad amministratori aumentano a seguito della nomina di ulteriori due amministratori nel Board di Racing Force International Wll, attualmente composto da cinque membri rispetto ai tre del 2024, ed all'impatto nel semestre legato alla revisione dei compensi del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo approvato dall'Assemblea del 29 Aprile 2024 scorso.

L'incremento delle utenze è legato principalmente alla temporanea disattivazione dei pannelli fotovoltaici presso la sede della Capogruppo nei primi mesi del 2025, per questioni di sicurezza legate ai lavori di costruzione nell'ambito del progetto di espansione. I pannelli torneranno ad essere completamente operativi nella seconda metà dell'esercizio.

Il saldo della voce manutenzioni, che include i lavori di ordinaria manutenzione non aventi i requisiti per l'iscrizione tra le immobilizzazioni materiali, è in aumento rispetto al primo semestre 2024, a causa del maggior numero di interventi eseguiti nelle principali sedi operative del Gruppo nel corso del semestre.

La variazione delle spese di viaggio è legata principalmente al maggior numero di trasferte effettuate dai dipendenti nel corso del semestre per l'implementazione di progetti di Gruppo.

L'incremento delle Spese IT è da ricollegare al maggior numero di licenze a seguito dell'aumento del numero dei dipendenti del Gruppo.

32. Altri costi operativi

	Primo semestre 2025	Primo semestre 2024	Variazioni + (-)
Altri costi operativi	(150.313)	(107.958)	(42.355)

Gli altri costi operativi si riferiscono principalmente a costi di ricerca sostenuti nel periodo e costi di sviluppo non aventi i requisiti per la capitalizzazione per 75 migliaia di Euro (50 migliaia di euro nel primo semestre 2024), oltre ad imposte diverse da quelle sul reddito, sanzioni ed altri oneri per 75 migliaia di Euro (58 migliaia di Euro nel primo semestre 2024).

33. Accantonamenti e svalutazioni

	Primo semestre 2025	Primo semestre 2024	Variazioni + (-)
Accantonamenti e svalutazioni	(47.363)	(37.281)	(10.082)

Il saldo al 30 giugno 2025 è dovuto alla svalutazione di crediti commerciali per 47 migliaia di Euro (37 migliaia di Euro nel primo semestre 2024).

34. Ammortamenti

	Primo semestre 2025	Primo semestre 2024	Variazioni + (-)
Ammortamenti	(1.899.428)	(1.575.913)	(323.515)

Il dettaglio degli ammortamenti per categorie omogenee di beni è fornito nel commento alle voci relative alle attività immateriali e materiali. Di seguito si riepiloga la suddivisione degli ammortamenti per tipologia:

Tipologia	Primo semestre 2025	Primo semestre 2024	Variazioni + (-)
Attività immateriali	834.698	623.910	210.788
Attività per diritti di utilizzo	407.431	399.049	8.382
Immobili, impianti e macchinari	657.299	552.954	104.345
	1.899.428	1.575.913	323.515

La variazione è da attribuire agli investimenti effettuati dal Gruppo nel corso del secondo semestre 2024 e del primo semestre 2025.

35. Gestione finanziaria

	Primo semestre 2025	Primo semestre 2024	Variazioni + (-)
Proventi finanziari	60.237	341.079	(280.841)
Oneri finanziari	(1.045.149)	(293.541)	(751.608)
Risultato gestione finanziaria	(984.911)	47.538	(1.032.450)

I proventi e i costi finanziari sono registrati per competenza durante l'esercizio.

La composizione dei proventi e dei costi finanziari è dettagliata nelle tabelle seguenti:

Proventi finanziari	Primo semestre 2025	Primo semestre 2024	Variazioni + (-)
Interessi attivi bancari	59.782	80.858	(21.075)
Utili su cambi	-	259.822	(259.822)
Altri proventi finanziari	455	399	56
	60.237	341.079	(280.841)

Gli interessi attivi bancari nel primo semestre 2025 si riferiscono agli importi maturati sul conto corrente ordinario della capogruppo per 51 migliaia di Euro e dagli interessi attivi sul deposito a 6 mesi sottoscritto con ASB da parte della società controllata Racing Force International Wll per 9 migliaia di Euro.

Oneri finanziari	Primo semestre 2025	Primo semestre 2024	Variazioni + (-)
Interessi su debiti verso banche	171.329	227.903	(56.574)
Interessi sui leasing (IFRS 16)	43.454	52.534	(9.079)
Perdite su cambi	822.968	-	822.968
Interessi su valutazione attuariale TFR (IAS 19)	4.794	6.091	(1.297)
Altri costi finanziari	2.604	7.013	(4.409)
	1.045.149	293.541	751.608

Le perdite su cambi sono composte per Euro 8 migliaia da differenze cambio negative realizzate nel corso del semestre e per 816 migliaia di Euro da differenze cambio negative non realizzate, principalmente dovute all'effetto dell'apprezzamento dell'Euro sulle passività iscritte in tale valuta nelle società consolidate Racing Force International Wll e Racing Force USA Inc., aventi rispettivamente valuta funzionale il Dinaro del Bahrain ed il Dollaro USA.

La riduzione degli interessi passivi sui debiti verso banche è dovuta al minor livello di indebitamento medio nel corso del semestre ed alla progressiva riduzione dei tassi di interesse a partire da giugno 2024.

36. Imposte

Imposte sul reddito rilevate nell'utile/(perdita) del periodo

	Primo semestre 2025	Primo semestre 2024	Variazioni + (-)
Imposte	(1.096.341)	(1.193.751)	97.409

La composizione del saldo al 30 giugno 2025 è riportata di seguito:

Imposte	Primo semestre 2025	Primo semestre 2024	Variazioni + (-)
Imposte correnti	1.011.131	1.110.019	(98.888)
Imposte differite	85.210	83.732	1.479
	1.096.341	1.193.751	(97.409)

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte sul reddito del semestre, calcolate analiticamente da ciascuna società del Gruppo.

Le imposte differite riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in periodi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione.

Variazioni delle imposte correnti nel corso del semestre

	30.06.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
Crediti tributari correnti			
correnti	582.339	1.038.916	(456.578)
non correnti	240.754	274.708	(33.953)
Totale crediti tributari	823.093	1.313.624	(490.531)
Debiti tributari			
correnti	478.877	4.244	474.633
Totale debiti tributari	478.877	4.244	474.633

I crediti tributari sono composti principalmente dal credito per IVA.

La voce include inoltre 68 migliaia di Euro per incentivi, riconosciuti in forma di credito di imposta, a fronte dell'acquisto effettuato nel corso di esercizi precedenti di beni strumentali interconnessi in possesso dei requisiti richiesti dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Industria 4.0).

La variazione della quota non corrente si riferisce alla porzione del credito per Industria 4.0 che potrà essere utilizzata in compensazione entro l'esercizio successivo.

I debiti tributari si riferiscono in via principale all'accantonamento delle imposte di competenza del periodo da parte della capogruppo e delle società consolidate.

Variazioni delle imposte differite nel corso del semestre

	30.06.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
Attività per imposte differite			
non correnti	429.989	511.690	(81.701)
Totale attività per imposte differite	429.989	511.690	(81.701)
Passività per imposte differite			
non correnti	(54.297)	(49.993)	(4.303)
Totale passività per imposte differite	(54.297)	(49.993)	(4.303)

Gli importi relativi alla fiscalità differita sono calcolati utilizzando le aliquote fiscali correnti applicabili in ciascun paese.

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte differite al 30 giugno:

Imposte differite attive	30.06.2025	31.12.2024	Variazioni + (-)
Costi quotazione IAS 32	157.352	218.638	(61.286)
Eliminazione margine intra-gruppo	215.750	235.371	(19.622)
Valutazione attuariale IAS 19	7.353	8.147	(794)
Altre imposte anticipate	49.534	49.534	-
	429.989	511.690	(81.701)
Imposte differite passive			
Avviamento	(54.297)	(49.993)	(4.303)
	(54.297)	(49.993)	(4.303)

Il dettaglio delle imposte per tipologia è riportato di seguito:

Tipologia	Imposte differite attive		Imposte differite attive	
	Importo 30.06.2025	30.06.2025	Importo 31.12.2024	31.12.2024
Costi quotazione IAS 32	563.986	157.352	783.649	218.638
Eliminazione margine intra-gruppo	773.297	215.750	843.625	235.371
Valutazione attuariale IAS 19	26.356	7.353	29.201	8.147
Altre voci	190.957	49.534	190.957	49.534
	1.554.597	429.989	1.847.432	511.690

Tipologia	Imposte differite passive		Imposte differite passive	
	Importo 30.06.2025	30.06.2025	Importo 31.12.2024	31.12.2024
Avviamento	(194.611)	(54.297)	(179.188)	(49.993)
	(194.611)	(54.297)	(179.188)	(49.993)

L'importo principale al 30 giugno 2025 è relativo alla fiscalità differita sulla quota costi sostenuti per la quotazione iscritti in diminuzione del patrimonio netto, oltre alle imposte anticipate derivanti dall'eliminazione del margine infragruppo relativo alle vendite di Racing Force S.p.A. alla controllata americana Racing Force USA Inc., con riferimento ai prodotti che risultano iscritti tra le rimanenze della controllata alla fine del periodo.

37. Gestione dei rischi

Il Gruppo opera in un mercato libero ed è quindi esposto a fattori di rischio e incertezza.

Il Gruppo ha predisposto, a livello di ciascuna entità consolidata, meccanismi e procedure per il monitoraggio costante dei suddetti rischi, al fine di evitare potenziali effetti negativi ed attuare le azioni necessarie a contenere tali rischi. A questo proposito, di seguito viene fornita un'analisi qualitativa e quantitativa più dettagliata di ciascuna tipologia di rischio.

I principali rischi considerati dal management di media e significativa rilevanza sono i seguenti:

Rischi connessi ai conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese

Il conflitto tra la Federazione Russa e l'Ucraina e le sanzioni imposte da Europa, Regno Unito e Stati Uniti, rischiano di avere impatti molto rilevanti sull'economia internazionale. Indipendentemente da come si risolverà la crisi attuale, le conseguenze potrebbero essere a lungo termine e ripercuotersi negativamente sull'attività economica delle imprese e, in particolare, sui costi dell'approvvigionamento energetico.

Le tensioni nella striscia di Gaza a seguito del conflitto tra Israele e Palestina e gli attacchi al traffico navale nel Mar Rosso, registrati a partire dalla fine del 2023, rischiano di accentuare la volatilità dei prezzi delle materie prime (greggio e gas naturale) ed ostacolare la logistica del Gruppo.

In questo contesto di forte incertezza ed instabilità geopolitica, il Gruppo monitora con attenzione l'evoluzione del conflitto ed il rischio di estensione ad altri paesi.

A partire dall'esercizio 2022, il Gruppo ha azzerato l'esposizione creditizia ed interrotto le attività di esportazione verso la Federazione Russa. Inoltre, sono stati avviati interventi finalizzati ad incrementare l'efficienza energetica della sede di Ronco Scrivia, così come sono previsti investimenti in Bahrain, con il medesimo obiettivo di conseguire risparmi nei costi dell'energia e mitigare il rischio di futuri rincari.

Rischi connessi all'approvvigionamento e alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime

Alcuni prodotti tra quelli commercializzati dal Gruppo sono il risultato di complessi processi produttivi, che richiedono l'utilizzo di materie prime disponibili in mercati caratterizzati da un numero ristretto di fornitori a livello mondiale.

Eventuali problematiche nella pianificazione della produzione, ritardi nelle forniture e/o difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime potrebbero avere un impatto sui costi, soprattutto nel caso in cui un materiale sostitutivo non sia tempestivamente disponibile.

Nel corso degli ultimi anni, anche per effetto dei conflitti in corso a livello internazionale, diversi settori dai quali il Gruppo si approvvigiona hanno registrato un aumento del prezzo di metalli, materie prime di base ed altre componenti strategiche, ed una carenza e/o ritardo nella fornitura di materiali, che ha portato ad un rapido aumento dei prezzi, con conseguente aumento dei costi di acquisto e ripercussioni sulla filiera produttiva.

Con riferimento alle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime impiegate nei processi produttivi, tale rischio è mitigato attraverso un'attenta pianificazione degli acquisti da parte del Gruppo. Laddove necessario, inoltre, sono state individuate rotte alternative per il trasferimento dei beni dal Bahrain alle altre sedi del Gruppo.

Quanto all'aumento dei prezzi, il rischio risulta mitigato dalla capacità del Gruppo di trasferire in maniera pressoché integrale gli eventuali aumenti di prezzo sul listino di vendita dei prodotti.

Rischio di introduzione di nuovi dazi doganali

Il Gruppo è esposto al rischio derivante dall'introduzione di nuovi dazi doganali o dall'inasprimento di quelli esistenti, che potrebbero essere imposti da governi o blocchi economici nei mercati in cui opera. Tali misure potrebbero influenzare negativamente la competitività dei prodotti, incrementando i costi di importazione ed esportazione e riducendo la marginalità.

In particolare, eventuali modifiche alle politiche commerciali tra le principali aree geografiche di riferimento, come gli Stati Uniti, l'Unione Europea e i mercati asiatici, potrebbero comportare un aumento delle barriere tariffarie e non tariffarie, con impatti diretti sulla catena di approvvigionamento, sulla strategia di pricing e sulla domanda di mercato. Per mitigare tale rischio, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione della normativa internazionale, valuta strategie di diversificazione delle fonti di approvvigionamento e dei mercati di sbocco e considera la possibilità di riorganizzare la produzione e la distribuzione, sfruttando la propria presenza nei diversi continenti, per ridurre la dipendenza da specifiche aree soggette a potenziali restrizioni commerciali.

Rischi associati al rischio di responsabilità del prodotto e riconoscibilità del brand

I prodotti realizzati e distribuiti dal Gruppo possono essere suddivisi in due macro-categorie: prodotti omologati e non omologati.

In entrambi i casi, eventuali difetti di progettazione o fabbricazione dei prodotti del Gruppo potrebbero esporre il Gruppo stesso al rischio di responsabilità verso terzi e conseguenti richieste di risarcimento danni.

Per quanto riguarda i prodotti omologati, il Gruppo, in qualità di produttore, ha la responsabilità di omologarli secondo gli standard FIA, Snell e SFI. A tal proposito, il Gruppo dispone anche di laboratori interni in grado di effettuare i test sui prodotti che verranno poi eseguiti da laboratori accreditati per verificarne la conformità alle normative di omologazione. Inoltre, ai sensi della normativa vigente in Italia (art. 114 D. Lgs. n. 206/2005, c.d. Codice del Consumo) e all'estero in materia di responsabilità del prodotto, eventuali difetti di progettazione o di fabbricazione sia dei prodotti omologati sia non omologati dal Gruppo potrebbero esporlo al rischio di azioni di responsabilità da parte di terzi e, di conseguenza, a richieste di risarcimento danni potenzialmente significative.

Sebbene non sia stata sinora intentata alcuna azione risarcitoria nei confronti del Gruppo, fermo restando le coperture assicurative in essere in materia di responsabilità prodotti, non si può escludere che tali azioni possano essere promosse nei suoi confronti in futuro.

Inoltre, uno dei fattori chiave del successo del Gruppo è la riconoscibilità dei marchi del Gruppo Racing Force nel mercato delle attrezzature di sicurezza.

La riconoscibilità del marchio è influenzata da molti fattori, come l'alta qualità della lavorazione artigianale, la creatività, la cura dei dettagli, la capacità di innovazione e di soddisfare le esigenze dei singoli clienti e la presenza sul mercato. Inoltre, il Gruppo si adopera costantemente per mantenere e aumentare la riconoscibilità dei propri marchi attraverso campagne pubblicitarie e promozionali, anche sui social network, nonché implementando strategie di comunicazione e branding.

Qualora, in futuro, la *brand awareness* non sia effettivamente mantenuta e sviluppata dal Gruppo, ciò potrebbe comportare un impatto negativo sulla reputazione e, quindi, sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo stesso, derivante da (i) la possibile confusione dei marchi del Gruppo con quelli di altre società operanti nel medesimo ambito, (ii) l'incapacità di comunicare al mercato i valori distintivi del proprio marchio e di mantenerli nel tempo, ovvero (iii) la diffusione da parte di terzi soggetti di informazioni parziali, non veritiere o diffamatorie sul Gruppo e (iv) l'incapacità di attrarre e/o fidelizzare i clienti.

Il rischio è mitigato dal processo strettamente controllato che i prodotti devono attraversare prima della commercializzazione: i) prima di tutto il produttore deve essere autorizzato e riconosciuto dagli enti certificatori per produrre; ii) esistono regolamenti e norme tecniche emanate dagli stessi enti cui i prodotti devono conformarsi; iii) i test sono eseguiti in laboratori autorizzati dagli enti certificatori; iv) prima di essere commercializzati, i prodotti sono sottoposti ad un severo controllo di qualità interno.

Rischi associati all'implementazione di strategie e programmi futuri

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di realizzare la propria strategia di crescita, o di non realizzarla nei tempi previsti, se le assunzioni su cui si basa, incluse le assunzioni del piano industriale, si rivelassero errate o se la strategia non producesse i risultati attesi per altre ragioni, anche al di fuori del controllo del Gruppo.

Sebbene non siano stati riscontrati in passato scostamenti significativi dalle stime effettuate dal management, le stime e le assunzioni, ancorché attualmente ritenute ragionevoli, potrebbero in futuro rivelarsi errate anche a causa del verificarsi di fattori imprevedibili e/o circostanze diverse da quelle considerate, che potrebbero influenzare i risultati o la performance del Gruppo.

Rischi connessi alla tutela del know-how e dei segreti industriali del Gruppo

Per rendere sempre più efficienti i processi produttivi e, di conseguenza, rendere competitiva l'offerta dei propri prodotti, il Gruppo deve aggiornare continuamente le proprie tecnologie, anche investendo in ricerca e sviluppo; qualora il Gruppo non fosse in grado di acquisire o sviluppare adeguatamente le tecnologie attualmente disponibili, o disponibili in futuro, potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo o veder diminuire la propria forza competitiva.

Il Gruppo, in quanto titolare di un patrimonio di beni intangibili strategici per il successo sul mercato, è soggetto a rischi connessi alla loro tutela ed è attivamente impegnato nell'attuazione di azioni volte a contenere e, eventualmente, eliminare i rischi di indebito utilizzo di tali attività immateriali, sopportandone direttamente i relativi costi.

Il Gruppo ha implementato procedure sia interne che esterne finalizzate alla tutela del know-how sviluppato internamente.

Rischi connessi alla sicurezza informatica

Per rendere sempre più efficienti i processi produttivi e, di conseguenza, rendere competitiva l'offerta dei propri prodotti, il Gruppo deve aggiornare continuamente le proprie tecnologie, anche investendo in ricerca e sviluppo; qualora il Gruppo non fosse in grado di acquisire o sviluppare adeguatamente le tecnologie attualmente disponibili, o disponibili in futuro, potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo o veder diminuire la propria forza competitiva.

I principali rischi considerati dal management di bassa rilevanza sono i seguenti:

Rischio di credito

Le attività finanziarie del Gruppo sono da considerarsi di buona qualità creditizia.

I clienti vengono selezionati dopo essere stati attentamente valutati dal punto di vista commerciale e finanziario. Molti dei principali clienti del Gruppo sono partner storici e fedeli, con una buona capacità finanziaria e una comprovata esperienza in termini di affidabilità e tempistica dei pagamenti. Per questi motivi il rischio di insolvenza è ben al di sotto dei normali standard ritenuti fisiologici dal sistema bancario per qualsiasi impresa commerciale. L'attuale entità del fondo svalutazione crediti è infatti tale da coprire tutte le posizioni ritenute di possibile rischio. Sulla base di questi elementi, il Gruppo ha valutato di non procedere ad azioni di copertura del rischio di credito con alcuno strumento assicurativo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è correlato alla pronta disponibilità di liquidità e risorse finanziarie sufficienti per far fronte agli impegni associati agli strumenti finanziari e per realizzare le operazioni e gli investimenti pianificati.

L'approccio del Gruppo alla gestione della liquidità consiste nell'assicurare di avere sempre liquidità sufficiente per far fronte alle proprie passività entro le scadenze, sia in condizioni normali che di stress, senza incorrere in perdite o rischiare di danneggiare la reputazione di nessuna delle entità del Gruppo.

Non esistono fattori di rischio significativi per il Gruppo, considerato che le linee di credito concesse dalle banche sono sostanzialmente adeguate alle attuali esigenze di business.

Rischio di mercato

I rischi di mercato specifici a cui è esposto il Gruppo sono quelli derivanti dalle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse.

Per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse, il Gruppo ha coperto la propria esposizione su posizioni debitorie a medio-lungo termine ricorrendo principalmente a tassi di interesse fissi. Pertanto, in base all'attuale composizione dell'indebitamento, il Gruppo non ha ritenuto necessario ricorrere a strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse.

Per quanto riguarda il rischio di cambio connesso ai rapporti commerciali con clienti e fornitori esteri, per i quali le transazioni non sono regolate nella valuta funzionale di ciascuna delle entità consolidate, il rischio è mitigato dal fatto che i volumi complessivi delle transazioni in valuta estera sono inferiori ai volumi realizzati in valuta funzionale. Il Gruppo assicura il mantenimento dell'esposizione netta ad un livello accettabile, operando in valute che non presentano fluttuazioni significative. In tali circostanze, il Gruppo non ha ritenuto necessario e/o opportuno sottoscrivere strumenti finanziari di copertura.

Altri rischi considerati dal management di bassa rilevanza sono i rischi associati alla contraffazione dei prodotti, i rischi associati agli accordi di licenza per l'uso del marchio Bell Helmets, i rischi associati alle persone chiave, i rischi associati alla perdita di risorse qualificate e la difficoltà di trovarne di nuovi, rischi connessi agli API (Alternative Performance Indicators), i rischi connessi alle operazioni con parti correlate, i rischi connessi alle attività e normative internazionali nei vari mercati in cui il Gruppo opera, i rischi connessi al rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, i rischi connessi alla normativa fiscale, i rischi connessi a potenziali conflitti di interesse degli amministratori, i rischi connessi all'adeguata implementazione del modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001, i rischi connessi a eventuali debiti tributari scaduti, il rischio di interruzione della produzione ed eventi catastrofici. Il management, ad oggi, non ritiene che tali rischi possano avere un'influenza significativa sul bilancio.

38. Altre informazioni

Personale

Nel seguente prospetto è indicato il numero dei dipendenti del Gruppo al 30 giugno 2025 e la media del semestre, ripartiti per categorie omogenee.

Numero dipendenti	30.06.2025	Media primo semestre 2025	30.06.2024	Media primo semestre 2024
Manager	62	61	56	54
Impiegati	134	125	119	122
Operai	426	397	375	367
Totale	622	583	550	543

Alla data di chiusura del semestre, si rileva un incremento di 72 unità rispetto al 30 giugno 2024, legato principalmente all'assunzione, già a partire dal secondo semestre 2024, di personale negli stabilimenti produttivi del Gruppo e all'introduzione di nuove figure manageriali e tecnici specializzati a supporto della crescita attesa sia nel motorsport sia nel settore della difesa.

Compensi ad amministratori e sindaci

	Primo semestre 2025	Primo semestre 2024	Variazioni + (-)
Compensi ad amministratori	649.360	422.084	227.276
Compensi ai sindaci	16.380	16.380	-

I compensi ad amministratori si riferiscono alla capogruppo Racing Force S.p.A. ed alle altre società consolidate, ove previsti. La variazione del periodo è dovuta in via principale all'aumento del numero degli amministratori della controllata Racing Force International Wll, passato da 3 a 5 membri.

I compensi ai sindaci sono quelli riferiti alla capogruppo Racing Force S.p.A.

Compensi alla società di revisione

	Primo semestre 2025	Primo semestre 2024	Variazioni + (-)
KPMG Italia	11.000	11.000	-
Totale	11.000	11.000	-

I compensi a KPMG sono relativi alla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale del Gruppo. Tali valori non sono inclusivi di rivalutazione monetaria e spese.

Erogazioni liberali

Nel corso del semestre è stata effettuata una erogazione per 1.089 Euro alla Fondazione Bianca Garavaglia ETS per la ricerca e la cura sui tumori pediatrici.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Non ci sono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dal bilancio, fatta eccezione per il mutuo ipotecario acceso con Banco BPM nel corso del 2021, il cui valore residuo al 30 giugno 2025 ammonta ad Euro 1.069.035, per il quale è stata sottoscritta un'ipoteca sull'immobile a favore della banca erogatrice.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo e le società consolidate non fanno ricorso a strumenti finanziari derivati.

Rapporti con parti correlate

Tutti i saldi con parti correlate alla fine del periodo sono riportati nelle Note al presente Bilancio consolidato.

Di seguito si riporta una sintesi dei saldi con parti correlate al 30 giugno 2025 e delle transazioni registrate nel Conto Economico nel corso del semestre.

Parte correlata	Rapporto	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
SAYE S.p.A.	A	12	-	12	-
KJK Protective Technologies LLC	B	20.299	-	198	-
GMP Consulting	B	2.500	-	-	2.500
Nehoc Systems Ltd	B	5.407	-	5.407	-
MSV Ltd	C	-	21.686	-	26.460

A: società controllante; B: azionisti e manager apicali delle società controllate; C: società controllata da azionisti e manager apicali delle società consolidate.

I ricavi verso SAYE S.p.A., ed il corrispondente credito alla fine del semestre, sono relativi ad un riaddebito di spese di trasporto.

I saldi al 30 giugno includono il finanziamento attivo a KJK Protective Technologies LLC per Euro 20.000, oltre ad interessi maturati e non ancora incassati alla fine del periodo per Euro 299. L'ultima *tranche* del finanziamento è prevista per settembre 2025.

GMP Consulting fornisce consulenza contabile ed amministrativa alla società controllata Racing Force Holdings Sarl.

I ricavi ed il corrispondente credito verso Nehoc Systems Ltd si riferiscono alla vendita di capi di abbigliamento non tecnico a marchio Racing Spirit.

MSV Ltd è una società che ha prestato servizi di consulenza di natura tecnica e supporto per attività di ricerca e sviluppo, facente capo al *Chief Technical Officer* (CTO) del Gruppo.

Eventi successivi

I fatti intervenuti dopo la chiusura del semestre che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura del semestre.

I fatti intervenuti dopo la chiusura del semestre che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza del periodo successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione del Gruppo.

Il 2 luglio 2025 la controllata Racing Force International WLL ha versato 255 migliaia di Euro a titolo di capitale sociale nella neo-constituita società Zeronoise Communications Services WLL, *joint venture* con sede in Bahrain partecipata per il 51% dal Gruppo e per il 49% da Al Kamel Systems S.L. La società opererà a livello globale nella fornitura di servizi di radiocomunicazione per eventi pubblici, in particolare sportivi, con un focus, non esclusivo, sul motorsport.

Per quanto riguarda i conflitti in corso in Ucraina e nella Striscia di Gaza, persiste una grande incertezza a livello globale sugli impatti che le guerre avranno sull'economia mondiale e sulle imprese. A questa incertezza si aggiunge quella relativa agli effetti sull'economia mondiale dei dazi doganali introdotti da parte dell'amministrazione americana e delle potenziali contromisure che potrebbero essere adottate dall'Unione Europea e dai paesi asiatici.

Ad oggi non si sono registrati effetti significativi sui risultati operativi del Gruppo, ma occorrerà continuare a monitorare l'evoluzione della situazione nel corso dell'anno.

RACING**FORCE**GROUP

